

Catalogo offerta formativa

NAUSIKA

Associazione di Associazioni

www.narrazioni.it

*Proposte per alunni ed insegnanti:
lettura, scrittura, memoria, teatro,
formazione...*

Piazza Risorgimento, 8
52100 Arezzo
tel 0575 380468
fax 0575 355966
info@narrazioni.it



TEATRO SCUOLA.....	7
<u>TEATRO INCONTRO (LABORATORIO BREVE).....</u>	<u>8</u>
TEATRO COME ATTIVITÀ DI LABORATORIO	8
<u>DURATA : 10 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio).....</u>	<u>12</u>
<u>DOCENTI: Erica Archinucci e Gianni Bruschi</u>	<u>12</u>
FIABE AFRICANE.....	13
CONTENUTI:.....	13
METODI:	13
Esercizi sugli argomenti sopraccitati.....	13
<u>DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio).....</u>	<u>13</u>
<u>Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per una durata totale di 28 ore.....</u>	<u>13</u>
FIABE GIAPPONESI.....	15
CONTENUTI:.....	15
METODI:.....	15
Esercizi sugli argomenti sopraccitati.....	15
<u>DURATA : 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio).....</u>	<u>15</u>
<u>Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore.....</u>	<u>15</u>
IL TUO ANIMALE.....	16
FINALITA' COMPLESSIVE:.....	16
METODI	16
<u>DURATA: 4 Incontri di 2 ore ciascuno per un totale di 8 ore.....</u>	<u>16</u>
I COLORI DEL MONDO.....	17
<u>FINALITA' COMPLESSIVE:.....</u>	<u>17</u>
<u>CONTENUTI:.....</u>	<u>17</u>
OBIETTIVI SPECIFICI:.....	17
METODI:.....	17
<u>DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio).....</u>	<u>17</u>
<u>Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore.....</u>	<u>17</u>

<u>I MITI GRECI RACCONTANO.....</u>	<u>18</u>
<u>CONTENUTI:.....</u>	<u>18</u>
<u>METODI:.....</u>	<u>18</u>
<u>DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio).....</u>	<u>19</u>
<u>Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore.....</u>	<u>19</u>
<u>DOCENTI: Francesco Botti.....</u>	<u>19</u>
<u>L' "A B C" DEL TEATRO.....</u>	<u>20</u>
<u>FINALITA' COMPLESSIVE:.....</u>	<u>20</u>
<u>METODI:.....</u>	<u>20</u>
<u>DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana, per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio).....</u>	<u>21</u>
<u>Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per una durata totale di 28 ore.....</u>	<u>21</u>
<u>DOCENTI: Francesco Botti.....</u>	<u>21</u>
<u>L'ARTE D'INVENTARE STORIE.....</u>	<u>22</u>
<u>FINALITA' COMPLESSIVE:.....</u>	<u>22</u>
<u>L'immaginazione e la fantasia hanno il potere di liberare la creatività. E' su questi punti essenziali che il laboratorio punta la sua lente d'ingrandimento. Grazie a stimolazioni sonore, visive, tattili, olfattive i bambini saranno portati ad inventare storie e racconti da drammatizzare e infine trasformare il materiale in un vero testo teatrale, utile per la messa in scena.</u>	<u>22</u>
<u>CONTENUTI:.....</u>	<u>22</u>
<u>OBIETTIVI SPECIFICI:.....</u>	<u>22</u>
<u>METODI:.....</u>	<u>22</u>
<u>DURATA : 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio).....</u>	<u>22</u>
<u>Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore.....</u>	<u>22</u>
<u>LA FAVOLA DI RAPERONZOLO.....</u>	<u>23</u>
<u>CONTENUTI:.....</u>	<u>23</u>
<u>METODI:.....</u>	<u>23</u>
<u>DURATA: 10 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di 1 mese e mezzo (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio).....</u>	<u>23</u>
<u>Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 14 ore.....</u>	<u>23</u>
<u>RICONOSCERE LE EMOZIONI.....</u>	<u>24</u>
<u>CONTENUTI:.....</u>	<u>24</u>
<u>METODI:.....</u>	<u>24</u>

<u>DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio).....</u>	<u>24</u>
<u>Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per una durata totale di 28 ore.....</u>	<u>24</u>
<u>SCUOLE MEDIE E SUPERIORI.....</u>	<u>26</u>
<u>I VIAGGI DI ULISSE.....</u>	<u>27</u>
<u>CONTENUTI:.....</u>	<u>27</u>
<u>METODI:</u>	<u>27</u>
<u>DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio).....</u>	<u>27</u>
<u>Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore.....</u>	<u>27</u>
<u>DOCENTI: Gianni Bruschi e Francesco Botti.....</u>	<u>27</u>
<u>IL MITO DELLA CAVERNA.....</u>	<u>28</u>
<u>CONTENUTI:.....</u>	<u>28</u>
<u>OBIETTIVI SPECIFICI:.....</u>	<u>28</u>
<u>METODI:.....</u>	<u>28</u>
<u>Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola all'interno di una stanza in cui si possa oscurare, all'interno dell'orario scolastico.</u>	<u>29</u>
<u>DURATA : 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio).....</u>	<u>29</u>
<u>Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore.....</u>	<u>29</u>
<u>DOCENTI: Francesco Botti e Gianni Bruschi.....</u>	<u>29</u>
<u>INCONTRI RAVVICINATI PER I RAGAZZI DEL 2000.....</u>	<u>30</u>
<u>CONTENUTI:.....</u>	<u>30</u>
<u>METODI:.....</u>	<u>30</u>
<u>DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio).....</u>	<u>30</u>
<u>Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore.....</u>	<u>30</u>
<u>DOCENTI: Francesco Botti e Gianni Bruschi.....</u>	<u>30</u>
<u>LEGGERE ED INTERPRETARE.....</u>	<u>31</u>
<u>CONTENUTI:.....</u>	<u>31</u>
<u>METODI:.....</u>	<u>31</u>
<u>DURATA : 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio).....</u>	<u>31</u>
<u>Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore.....</u>	<u>31</u>
<u>DOCENTI: Francesco Botti e Gianni Bruschi.....</u>	<u>31</u>
<u>NAUFRAGHI.....</u>	<u>32</u>
<u>CONTENUTI:.....</u>	<u>32</u>

METODI:	32
<u>Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola oppure all'esterno in luogo concordato, all'interno dell'orario scolastico.</u>	32
<u>DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio).....</u>	<u>32</u>
<u>Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore.....</u>	<u>32</u>
<u>DOCENTI: Francesco Botti e Gianni Bruschi.....</u>	<u>32</u>
SHAKESPEARE NELLA SCUOLA.....	33
FINALITA' COMPLESSIVE:	33
METODI:	33
<u>DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio).....</u>	<u>33</u>
<u>Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore.....</u>	<u>33</u>
CONTENUTI:	34
METODI:	34
<u>DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi per un totale di 24 ore.....</u>	<u>34</u>
CONTENUTI:	35
METODI:	35
<u>DURATA: 12 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per un totale di 12 ore.....</u>	<u>35</u>
<u>Educare alla lettura come piacere, rimuovere i blocchi che riguardano un approccio scolastico e moralistico al libro. Ci si prefigge lo scopo di comunicare il piacere della lettura e di stimolare i ragazzi alla comprensione e allo studio delle opere letterarie.....</u>	<u>37</u>
CONTENUTI:	37
METODI:	37
<u>DURATA: 20 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi per un totale di 20 ore.....</u>	<u>37</u>
CONTENUTI:	38
METODI:	38
<u>DURATA: 20 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi per un totale di 20 ore.....</u>	<u>38</u>
AUSCHWITZ. LUNGO I BINARI DELLA MEMORIA.....	46

PRESENTAZIONE DI NAUSIKA – SCUOLA DI NARRAZIONI ARTURO BANDINI

- Nausika nasce nel 2001 da alcune delle maggiori associazioni culturali toscane. Nel 2005 Nausika ha subito una complessa ristrutturazione che ha portato al cambiamento della composizione dell'associazione medesima che risulta adesso composta da sei associazioni ed oltre 300 soci individuali.

Nello stesso 2005 Nausika, portando a termine un percorso di progettazione e preparazione avviato a fine 2003, dà vita alla SCUOLA DI NARRAZIONI ARTURO BANDINI, grazie anche alla fattiva collaborazione dello scrittore Marco Vichi.

www.narrazioni.it



Perché la scuola di narrazioni?

Narrare significa condividere, fare memoria, socializzare, costruire senso, costruire mondi, costruire la propria identità. Leggere è ascolto, incontro con una voce estranea, creazione di sé

attraverso il confronto con l'altro. La lettura e la narrazione vivono nel silenzio, pausa, arresto del tempo ordinario della vita, creazione di un tempo nuovo. La lettura e la narrazione sono condivisione, ricerca incessante di senso, di una direzione per la propria vita in mezzo agli altri. Creazione di sé nel mondo.

Cosa è la scuola di narrazioni?

La scuola è un progetto ed una rete con lo scopo di fare formazione ai mestieri della narrazione, di organizzare seminari, workshop, eventi e festival di animazione culturale e sociale, strumento di promozione sociale e culturale, di promozione del libro e della lettura, di promozione del territorio e dello sviluppo in un modo nuovo. La Scuola di Narrazioni Arturo Bandini vuole anche promuovere spin off di imprese culturali, ricerca, valorizzazione e produzione di talenti e di contaminazioni.

Dove è la scuola?

La Scuola ha il suo centro direzionale ad Arezzo, ma svolge le sue attività principalmente in tutte le province toscane e nel centro Italia (con attività occasionali, come la distribuzione degli spettacoli che produciamo, in tutta Italia), si rivolge comunque ad un pubblico nazionale.

A chi si rivolge?

Adulti e bambini, cittadini e turisti (sviluppo locale), insegnanti, studenti e professionisti, donne e uomini, appassionati e aspiranti professionisti della narrazione, giovani ed anziani.

TEATRO SCUOLA

PROGRAMMA DI LABORATORI PER LE SCUOLE MATERNE/ELEMENTARI - MEDIE - SUPERIORI

La Sezione Teatro della Scuola di Narrazioni "Arturo Bandini" di Arezzo intende proporre ed organizzare occasioni di formazione e ricerca teatrale per mezzo di corsi e seminari che mettano al servizio dell'utenza il **teatro**, come concezione di movimento espressivo della vita che porta alla scoperta dell'*istante* come riserva in tempo reale di energia, memoria ed emozione, che si impegni nella custodia della memoria storica e sociale.

I laboratori saranno percorsi formativi sull'espressione teatrale per bambini e ragazzi all'interno delle attività scolastiche, finalizzate allo sviluppo della creatività personale in rapporto alla collettività, delle potenzialità di ogni soggetto in relazione alle diverse modalità espressive e comunicative individuali e di gruppo.

L'attività teatrale è uno strumento importante per la crescita e l'educazione dei bambini e dei giovani poiché costituisce occasione di socializzazione, diminuisce la divaricazione esistente tra allievi con capacità diverse, favorisce gli aspetti emotivi, relazionali e comunicativi fondamentali per lo sviluppo globale della personalità in accordo con le discipline scolastiche che esaltano le conoscenze acquisite individualmente.

Un progetto di teatro inserito nella programmazione non è concepito solo come svago, divertimento, ma come conoscenza e formazione. La disciplina e la concentrazione richiesta dall'attività teatrale a scuola, sono fondamentali e utili ad abituare i ragazzi a vivere osservando e ascoltando se stessi, gli altri e ciò che avviene intorno a loro.

L'attività teatrale tende a far esprimere la capacità individuale e collettiva, a ridefinire le esperienze personali acquisite da ciascuno attraverso i vari mezzi comunicativi di cui si dispone, cercando di ottenere un risultato generale di cui tutti siano responsabili e partecipi.

L'obiettivo del teatro nella scuola non è quello di creare futuri attori di domani, ma **educare** i ragazzi alla libertà di espressione e al superamento d'incertezze e paure, **favorire** la fiducia, **stimolare** lo spirito critico, **maturare** il senso di **responsabilità** e di **collaborazione**, di **arricchimento** dalla diversità, vivere insieme esperienze formative nuove, coinvolgenti e sentirsi **corresponsabili** della qualità del prodotto finale.

L'obiettivo principale è quindi l'educazione alla corralità. L'azione scenica collettiva è un'importante occasione per la realizzazione di un rapporto di collaborazione tra individui teso ad ottenere un risultato comune.

L'esperienza teatrale può essere utilizzata quindi anche per creare situazioni nuove di comunicazione, di riflessione, come mezzo di conoscenza di sé, di relazione con gli altri. L'esperienza teatrale è un veicolo di apprendimento; i vari linguaggi che il teatro propone e utilizza (la parola, il gesto, il ritmo, la danza, il suono, il canto, l'immagine, le arti plastiche e pittoriche, la costruzione di oggetti) consentono di sviluppare capacità creative.

COSÌ IN SINTESI POSSIAMO RIASSUMERE GLI OBIETTIVI EDUCATIVI:

- superare blocchi emotivi, incertezze e paure;
- accrescere la fiducia in se stessi;
- acquisire autonomia e presa di coscienza delle proprie potenzialità;
- invitare alla tolleranza e alla disponibilità;
- stimolare lo spirito critico;
- maturare il senso di responsabilità;
- collaborare con altri vivendo insieme esperienze formative nuove e coinvolgenti;
- analizzare e rappresentare un problema, un evento o un personaggio;
- creare occasioni di riflessione e di conoscenza di sé;
- favorire l'apprendimento e la crescita culturale individuale;
- conoscere e utilizzare i vari linguaggi e le tecniche che il teatro propone;
- affinare capacità creative e gusto estetico;
- diminuire la divaricazione esistente tra allievi con capacità diverse;

- la diversità come fonte di arricchimento;
- potenziare gli aspetti emotivo-affettivi, relazionali e comunicativi;
- sviluppare la percezione corporea-spaziale e la manualità.

NELLA ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO, SI POSSONO PREVEDERE:

- Due ore settimanali da svolgersi continuativamente durante l'anno o almeno per un trimestre/quadrimestre.
- Un totale di ore complessivo anche prevedendo un adattamento dell'orario di lezione con accorpamenti di ore e discipline per il periodo necessario alla realizzazione del progetto.
- Seminari di un totale ore stabilite che diventi un momento d'incontro tra i ragazzi e il teatro.

Pur nel rispetto della programmazione del singolo Consiglio di classe, del livello d'intervento, l'attività potrebbe essere articolata in quattro fasi successive o indipendenti tra loro:

- Teatro incontro (Laboratori brevi)
- Teatro come attività di laboratorio.
- Teatro come progetto e costruzione di uno spettacolo.
- Teatro come intervento di lettura o spettacolo.

TEATRO INCONTRO (LABORATORIO BREVE)

L'intervento ha come obiettivo un primo avvicinamento dei bambini e dei ragazzi al teatro e alle dinamiche di relazione e ha come ambiti d'intervento:

- Il gruppo (formazione, affiatamento...)
- Lo spazio.
- Il movimento come espressione corporea.
- La parola come veicolo di comunicazione.
- La creazione (esperienza di creazione e crescita di gruppo)
- Piccola costruzione di scene.

Obiettivi del Laboratorio Breve:

- Introduzione al teatro
- Introduzione al gioco del teatro e alle regole base
- Ampliamento dell'immaginario
- Scoperta e sviluppo delle abilità espressive individuali e di gruppo.

TEATRO COME ATTIVITÀ DI LABORATORIO

[Frequenza settimanale di 2 o più ore per 2-3 mesi]

I laboratori saranno percorsi di ricerca espressiva che prevederanno momenti dedicati all'integrazione tra corpo e vocalità, all'improvvisazione e all'espressione.

Sarà affrontata un'analisi sulla consapevolezza dell'azione e del movimento, sull'ascolto e lo studio del **corpo** come "fucina e macchina sensibile per azioni".

L'assetto del corpo, le tensioni e i punti di forza rappresentano la porta d'accesso alla scoperta dell'immaginario fisico che si adatta e incide lo spazio che lo ospita.

Mettersi alla prova significa muoversi, affermare la propria presenza, significa vedere da molteplici angolazioni la realtà circostante, mettere in moto dinamiche attive, quindi operare cambiamenti.

I corsi di teatro prevederanno momenti dedicati alla conoscenza del **corpo**, inteso come cassa di risonanza nell'uso della **voce** e nel **fraseggio gestuale**, come principale veicolo di **comunicazione** capace di unire nell'interpretazione spazio, tempo e ritmo.

Attraverso un'introduzione al concetto di azione e **relazione scenica**, sia individuale che di gruppo, i corsi si propongono di attivare e potenziare stimoli ed argomenti al fine di rendere ogni lezione una rappresentazione, in un percorso di **ricerca** finalizzato alla messa in scena di un testo.

Saranno previsti e svolti programmi didattici relativi alla respirazione e alla fonazione; sarà considerato un percorso propedeutico per giungere alla lettura e all'interpretazione dei racconti e dei testi.

Attraverso l'improvvisazione, la trasposizione, i contesti tematici proposti, i corsi di teatro introdurranno ed approfondiranno il **racconto** come riflesso e sintesi tra la ricerca e l'analisi attenta delle **emozioni** e **dell'immaginario personale**.

Obiettivi dell'attività di laboratorio e messa in scena:

- Esercizi di lettura e narrazione: tempi, ritmi e gesti della narrazione,
- Esercizi di immaginazione, improvvisazione, con spunti di vita quotidiana.
- Tecniche legate all'uso della voce e della parola.
- Creazione di storie e brevi racconti a più voci.
- Visione di uno o più spettacoli teatrali,
- Glossario teatrale.
- Contemporaneamente a questa parte più teorica, si procederà all'effettuazione di una serie d'esercitazioni pratiche a carattere propedeutico:
 - Studio e uso dello spazio.
 - Esercizi di ritmo, tono e volume.
 - Esercizi di concentrazione e rilassamento.
 - Esercizi d'espressione corporea e gestualità.
 - Esercizi su postura e appoggio.
 - Inizio e sviluppo dell'improvvisazione.
 - Costruzione del personaggio: la parola e il gesto.
 - Preparazione alla messa (raccolta materiale utile e prove di spettacolo).
 - Messa in scena.

Le proposte sono flessibili e possono essere adeguate alle esigenze della scuola.

I **temi** da inserire nel lavoro teatrale potranno essere concordati con gli insegnanti, privilegiando gli argomenti emersi dagli incontri con gli alunni della classe.

Si prevede l'affiancamento, durante le attività, di un'insegnante della classe.

TEATRO COME LETTURA O SPETTACOLO

La Sezione teatro della Scuola di Narrazioni "Arturo Bandini" mette a disposizione un **SERVIZIO DI LETTURA** per le scuole.

L'iniziativa consiste nel proporre personale qualificato (attori e attrici professionisti, operatori teatrali,) che possa avviare interventi di lettura in forma scenica in accordo con i programmi didattici nell'orario scolastico.

La lettura interpretata da parte di professionisti del settore, si prefigge lo scopo di comunicare il piacere della lettura e di stimolare i ragazzi alla comprensione e allo studio delle opere letterarie.

La lettura ad alta voce risulta importante non solo un apprendimento ed un arricchimento del linguaggio e delle capacità cognitive, ma anche per il piacere che si crea durante la lettura.

Obiettivi dell'attività di lettura:

- Stimolo allo sviluppo delle condizioni e competenze necessarie per imparare a leggere o migliorare fonazione e dizione.
- Costruzione dell'intelligenza narrativa (capacità di interpretare gli eventi e costruire significati).
- Ampliamento dell'immaginario.
- Ampliamento dell'ampiezza del vocabolario e diminuzione della "fatica" di leggere.

Gli interventi potranno essere organizzati per l'intera durata dell'anno scolastico.

Responsabili del progetto:

Francesco Botti
Gianni Bruschi

Scuole Materne ed Elementari

ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO CORPO ATTRAVERSO IL TEATRO

FINALITA' COMPLESSIVE:

E' attraverso il corpo e le sensazioni a cui è legato che avviene la prima esperienza sulla realtà. Lentamente il corpo lascia spazio alla mente e alla sua capacità di organizzare, rielaborare e sintetizzare le informazioni. Il corpo continua il suo lavoro di trasmissione delle informazioni sensoriali al cervello. Questo avrà il compito di dargli una forma, costruendo la nostra immagine corporea. Le informazioni verranno rinviate alla periferia che si modulerà sulla base di queste attraverso un percorso circolare. Per postura s' intende il modo in cui ci poniamo nel mondo.

Corpo e mente siano inscindibili e attraverso un gioco circolare tra centro e periferia tessono il complicato e meraviglioso processo-struttura del nostro Io.

Il laboratorio vuole essere un percorso che per mezzo di esercizi propedeutici teatrali, aiuti a ridefinire, ristrutturare, approfondire la conoscenza di sé e dell'altro.

Sentire immaginare e sperimentare sé stessi nel proprio spazio corporeo e nello spazio reale in relazione con gli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Sviluppo della consapevolezza corporea e gestione delle tensioni
- Gestione e contatto con lo spazio
- Sviluppo delle capacità relazionali e comunicative
- Conoscenza di sé e dell'altro
- Sviluppo delle abilità creative individuali e di gruppo

CONTENUTI:

- Presentazione del percorso
- Presentazione e visione di immagini e video relativi al corpo.
- Lavoro sulla concentrazione e sul rilassamento
- Lavoro sulla postura, sulla fiducia e sull'appoggio.
- Lavoro sull'azione/reazione sulla relazione e sul contatto.

METODI:

- Esercizi sugli argomenti sopracitati
- Verbalizzazione dell'esperienza emotiva e rielaborazione dell'attività svolta.
- Realizzazione di fotografie in formato digitale ad uso della scuola
- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola e all'interno dell'orario scolastico
- I vari argomenti verranno presentati sottoforma di gioco e di esercizi progressivi
- Gli esercizi saranno svolti individualmente, a coppie e a piccoli gruppi ed eventualmente in collaborazione con gli insegnanti.

DURATA : 10 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio)

DOCENTI: Erica Archinucci e Gianni Bruschi

COSTI: 450 Euro (+ IVA) – compresi materiali

FIABE AFRICANE

FINALITA' COMPLESSIVE:

Molti racconti parlano di un'antica comunione tra cielo e terra. ("A quel tempo terra e cielo erano attaccati, come una casa a due piani") d'un successivo distacco e dei rapporti che ora si cerca di ristabilire. Le storie degli animali sono di solito storie di rapporti agricoli, dove dell'animale non resta più che il nome, a designare una macchietta contadina. Lepre e Antilope Grigia arano i propri campi e piantano le fave come gli uomini. Nei duetti tra gli animali c'è il briccone pigro che vuole gabbare il compagno. Altre fiabe hanno per tema le regole di una convivenza civile e cortese, come quella della tartaruga che si vergogna di non poter render visita all'avvoltoio sull'alta rupe o quello dei due agricoltori, l'uno che si trova in gran disagio per aver sposato le figlie dell'altro senza avergli fatto regolare domanda, e l'altro più gentile che vuole toglierlo d'imbarazzo, finché per superare il disagio si fingono morti entrambi.

Il laboratorio si prefigge lo scopo di rappresentare una o più fiabe della tradizione africana al fine di scoprire e conoscere, attraverso il teatro, i rapporti di similitudine e diversità tra la cultura europea e quella africana.

CONTENUTI:

- Presentazione dei testi e del gruppo di lavoro.
- Esercizi teatrali su spazio, movimento, azione.
- Esercizi di voce e lettura: ritmo, tono e volume.
- Esercizi d'interazione ed improvvisazione sui temi proposti.
- Lavoro sul personaggio e il simbolo che assume all'interno della fiaba.
- Preparazione alla messa in scena e raccolta materiale utile alla messa in scena.
- Messa in scena.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Sviluppo delle capacità relazionali e comunicative.
- Sviluppo delle abilità creative individuali e di gruppo.
- Conoscenza di sé e dell'altro.
- La conoscenza di un'altra cultura attraverso la lettura e la messa in scena.
- Esperienza di messa in scena.

METODI:

- Esercizi sugli argomenti sopraccitati.
- Verbalizzazione dell'esperienza emotiva e rielaborazione dell'attività svolta.
- I vari argomenti verranno presentati sotto forma di gioco e di esercizi progressivi.
- Gli esercizi saranno svolti individualmente, a coppie e a piccoli gruppi.
- E' auspicabile una collaborazione del corpo insegnante, oltre che nelle singole fasi del progetto, anche nello svolgersi dello spettacolo finale.
- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola e all'interno dell'orario scolastico.

DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio)

Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per una durata totale di 28 ore

DOCENTI: Francesco Botti



COSTI: 950 Euro (IVA esclusa) compresi materiali

FIABE GIAPPONESI

FINALITA' COMPLESSIVE:

Attraverso questo percorso teatrale s'intende introdurre, attraverso la lettura e la messa in scena, il concetto di intercultura e favorire la conoscenza del pensiero e dei costumi di altri paesi e culture. Vengono evidenziati i punti significativi in comune tra le fiabe delle diverse parti del mondo.

Le fiabe giapponesi incentrano il rapporto fra uomo e natura creando un mondo immaginario non centrato sul riscatto dal male, ma sull'accettazione di un realtà di cui l'uomo costituisce un tassello e non il fulcro: visione opposta a quella occidentale.

Il laboratorio sarà finalizzato alla messa in scena di una o più fiabe tratte da una raccolta di storie, per tanti versi simili a quelle della nostra tradizione, ma immerse in un'atmosfera affascinante e surreale e cercherà di affrontare un viaggio "nell'altro modo di pensare".

CONTENUTI:

- Presentazione dei testi e del gruppo di lavoro.
- Esercizi teatrali su spazio, movimento, azione.
- Esercizi di voce e lettura: ritmo, tono e volume.
- Esercizi d'interazione ed improvvisazione sui temi proposti.
- Lavoro sul personaggio e il simbolo che assume all'interno della fiaba.
- Preparazione alla messa in scena e raccolta materiale utile.
- Messa in scena.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Sviluppo delle capacità relazionali e comunicative.
- Sviluppo delle abilità creative individuali e di gruppo.
- Conoscenza di sé e dell'altro.
- La conoscenza di un'altra cultura attraverso la lettura e la messa in scena.

METODI:

- Esercizi sugli argomenti sopraccitati.
- Verbalizzazione dell'esperienza emotiva e rielaborazione dell'attività svolta.
- I vari argomenti verranno presentati sottoforma di gioco e di esercizi progressivi.
- Gli esercizi saranno svolti individualmente, a coppie e a piccoli gruppi.
- E' auspicabile una collaborazione del corpo insegnante, oltre che nelle singole fasi del progetto, anche nello svolgersi dello spettacolo finale.
- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola e all'interno dell'orario scolastico.

DURATA : 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio)

Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore

DOCENTI: Francesco Botti ed Gianni Bruschi.

COSTI: 950 Euro (iva esclusa) compresi materiali

IL TUO ANIMALE

FINALITA' COMPLESSIVE:

I bambini sono affascinati dal mondo animale. Il laboratorio si prefigge lo scopo di introdurre i bambini al gioco del teatro attraverso la conoscenza delle caratteristiche e del comportamento animale. Attraverso il gioco, l'improvvisazione e l'immedesimazione saranno trasportati all'interno di magiche atmosfere in cui potranno sperimentare le loro attitudini.

Tramite il contatto con i vari animali e l'osservazione degli altri bambini si attiverà una vera partecipazione affettiva in grado di aiutarli a riconoscere sé stessi attraverso gli altri, trovando elementi comuni.

CONTENUTI :

- Presentazione personale dei ragazzi .
- Lavoro sullo spazio e movimento.
- Lavoro sul ritmo, tono e volume.
- Lavoro sulla fiducia e sulle emozioni.
- Lavoro sull'immaginazione.
- Caratterizzazione specifica sugli animali.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppo delle abilità creative individuali e di gruppo.
- Sviluppo della consapevolezza corporea.
- Gestione dello spazio e del movimento.
- Conoscenza del mondo animale.

METODI

- Esercizi sugli argomenti sopracitati.
- Verbalizzazione dell'esperienza emotiva e rielaborazione dell'attività svolta.
- I vari argomenti verranno presentati sottoforma di gioco e di esercizi progressivi.
- Gli esercizi saranno svolti individualmente o a piccoli gruppi.
- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola e all'interno dell'orario scolastico.

DURATA: 4 Incontri di 2 ore ciascuno per un totale di 8 ore

DOCENTI: Gianni Bruschi.

COSTI: 350 Euro (IVA esclusa) compresi materiali

I COLORI DEL MONDO

FINALITA' COMPLESSIVE:

I colori hanno da sempre la capacità di provocare emozioni, di cambiare o stimolare stati d'animo, questo grazie alla loro intrinseca proprietà di essere un mezzo diretto e veloce. La semplicità di questo strumento ci permette di far conoscere il mondo del teatro anche ai più piccoli.

Il laboratorio si propone di mettere a contatto i bambini con colori differenti, stimolandone la fantasia. Attraverso il gioco e l'utilizzo di materiali differenti, i bambini saranno chiamati a sperimentarsi attraverso il mondo dei colori per attivare i sensi e l'immaginazione. Il laboratorio inoltre ha l'obiettivo di riportare le varie sensazioni in un contesto teatrale finalizzato alla messa in scena di uno spettacolo.

CONTENUTI:

- Presentazione personale dei bambini.
- Lavoro sulla rappresentazione personale e di gruppo attraverso il colore.
- Lavoro sulla relazione emozioni/colori.
- Lavoro sull'immaginazione.
- Lavoro sull'improvvisazione.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Conoscenza di sé e dell'altro.
- Sviluppo della consapevolezza corporea.
- Gestione dello spazio e del movimento.
- Conoscenza e caratteristiche dei colori.

METODI:

- Esercizi sugli argomenti sopraccitati.
- Verbalizzazione dell'esperienza emotiva e rielaborazione dell'attività svolta.
- I vari argomenti verranno presentati sottoforma di gioco e di esercizi progressivi
- Gli esercizi saranno svolti individualmente o a piccoli gruppi.
- E' auspicabile una collaborazione del corpo insegnante, oltre che nelle singole fasi del progetto, anche nello svolgersi dello spettacolo finale.
- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola e all'interno dell'orario scolastico.

DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio)

Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore

DOCENTI: Gianni Bruschi.

COSTI: 950 Euro (iva esclusa) compresi materiali

I MITI GRECI RACCONTANO

FINALITA' COMPLESSIVE:

La mitologia greca, e in generale qualunque mitologia, è propriamente un insieme di racconti favolosi, una narrazione di miti tramandati per tradizione, studiati nella loro origine, nel loro significato, nel loro simbolismo. Ogni mito aveva la funzione di dare una spiegazione a fatti ed eventi che non era possibile spiegare. Perciò nella favola, nel racconto mitologico, nella figura della divinità, nell'episodio, nella storia si celano dei messaggi a volte comprensibili, altre volte meno, ma che fanno sempre riferimento a simboli ed archetipi comuni a tutte le culture.

Il laboratorio teatrale vuole essere un mezzo attraverso il quale i bambini possano mettersi a contatto con questi elementi: per appropriarsene, elaborarli e forse anche trasformarli. Attraverso giochi teatrali che potenziano le capacità espressive, comunicative e relazionali, ogni classe è portata a raccontare e drammatizzare una storia legata alla mitologia greca. La scelta delle storie nascerà dalle dinamiche relazionali che si presenteranno nel corso della prima parte del laboratorio dedicata alla conoscenza individuale e di gruppo in relazione con *l'operatore teatrale*.

CONTENUTI:

- Presentazione a cura degli operatori di materiale illustrato e video.
- Lavoro sullo spazio, movimento, ritmo, tono e volume
- Lavoro sulla voce, respirazione e lettura interpretata.
- Lavoro sulla fiducia e sulle emozioni
- Lavoro sulla concentrazione e sul rilassamento
- Lavoro di improvvisazione sui temi.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Sviluppo delle capacità relazionali e comunicative
- Conoscenza del significato e rapporto mito/storia.
- Sviluppo delle abilità creative individuali e di gruppo
- Sviluppo della consapevolezza corporea
- Raccolta materiale utile alla messa in scena.
- Messa in scena.

METODI:

- Esercizi sugli argomenti sopraccitati
- Verbalizzazione dell'esperienza emotiva e rielaborazione dell'attività svolta.
- I vari argomenti verranno presentati sotto forma di gioco e di esercizi progressivi
- Gli esercizi saranno svolti individualmente o a piccoli gruppi.
- E' auspicabile una collaborazione del corpo insegnante, oltre che nelle singole fasi del progetto, anche nello svolgersi dello spettacolo finale.
- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola e all'interno dell'orario scolastico

DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio)

Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore

DOCENTI: Francesco Botti

COSTI: 950 Euro (iva esclusa) compresi materiali

L' "A B C" DEL TEATRO

FINALITA' COMPLESSIVE:

Il laboratorio vuole essere un mezzo attraverso il quale i bambini possano entrare a contatto con il mondo del teatro. Il laboratorio si aprirà con una piccola performance diretta e interpretata dagli operatori, utile per introdurli in questo percorso. Si terrà di conto anche di trasmettere una conoscenza di termini e di linguaggio usati nel mondo teatrale. Il laboratorio procederà mettendo a contatto i partecipanti con l'esperienza diretta, attraverso giochi ed esperienze che sono alla base della tecnica teatrale, per aiutarli a sviluppare le proprie capacità individuali e di gruppo.

Questa triplice visione permetterà: sia di acquisire una terminologia teatrale, sia di apprendere l'importanza e il valore dell'essere pubblico e allo stesso tempo permetterà ai partecipanti di sperimentarsi come attori e quindi capovolgere la visuale. Naturalmente il laboratorio dedicherà una parte importante alla discussione, proprio per evidenziare le esperienze personali e di gruppo rispetto al percorso e ai propri vissuti.

CONTENUTI:

- Presentazione di una performance da parte degli operatori.
- Presentazione personale dei ragazzi.
- Lavoro di gruppo nello spazio e sul movimento.
- Lavoro sul ritmo, tono e volume.
- Lavoro sulla concentrazione e sul rilassamento.
- Lavoro sull'immaginazione.
- Discussione e rielaborazione dell'esperienza teatro.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Acquisizione del linguaggio teatrale.
- Acquisizione del comportamento del pubblico e dell'attore.
- Introduzione alle tecniche di base.
- Sviluppo delle capacità relazionali e comunicative.
- Conoscenza di sé e dell'altro.
- Sviluppo delle abilità creative individuali e di gruppo.

METODI:

- Esercizi sugli argomenti sopraccitati
- Verbalizzazione dell'esperienza emotiva e rielaborazione dell'attività svolta
- I vari argomenti verranno presentati sottoforma di gioco e di esercizi progressivi
- Gli esercizi saranno svolti individualmente o a piccoli gruppi.
- E' auspicabile una collaborazione del corpo insegnante, oltre che nelle singole fasi del progetto, anche nello svolgersi dello spettacolo finale
- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola e all'interno dell'orario scolastico



DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana, per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio)

Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per una durata totale di 28 ore

DOCENTI: Francesco Botti.

COSTI: 950 Euro (iva esclusa) compresi materiali

L'ARTE D'INVENTARE STORIE...

FINALITA' COMPLESSIVE:

L'immaginazione e la fantasia hanno il potere di liberare la creatività. E' su questi punti essenziali che il laboratorio punta la sua lente d'ingrandimento. Grazie a stimolazioni sonore, visive, tattili, olfattive i bambini saranno portati ad inventare storie e racconti da drammatizzare e infine trasformare il materiale in un vero testo teatrale, utile per la messa in scena.

CONTENUTI:

- Presentazione personale dei ragazzi.
- Lavoro sullo spazio e movimento.
- Lavoro sulla voce e la respirazione.
- Lavoro sull'immaginazione.
- Lavoro sull'improvvisazione.
- Lavoro sulla drammatizzazione.
- Lavoro sulle varie tecniche dell'invenzione.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Sviluppo delle abilità creative individuali e di gruppo.
- Sviluppo delle capacità relazionali e comunicative.
- Gestione dello spazio e del movimento.
- Realizzazione di un testo teatrale.

METODI:

- Esercizi sugli argomenti sopraccitati.
- Verbalizzazione dell'esperienza emotiva e rielaborazione dell'attività svolta.
- I vari argomenti verranno presentati sottoforma di gioco e di esercizi progressivi.
- Gli esercizi saranno svolti individualmente, o a piccoli gruppi.
- E' auspicabile una collaborazione del corpo insegnante, oltre che nelle singole fasi del progetto, anche nello svolgersi dello spettacolo finale
- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola e all'interno dell'orario scolastico.

DURATA : 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio)

Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore

DOCENTI: Gianni Bruschi

COSTI: 950 Euro (iva esclusa) compresi materiali

LA FAVOLA DI RAPERONZOLO

FINALITA' COMPLESSIVE:

La favola porta con sé una grande saggezza, ha la capacità di dare importanza ai sentimenti, alla fantasia e all'improvvisazione. Le storie che vengono raccontate nella favole si riferiscono a problematiche che hanno carattere universale, suggeriscono elaborazioni a livello emotivo oltre che mentale e psichico. La fiaba accende il nostro bisogno di avventura e il nostro bisogno di esplorare le nostre possibilità. E' legato al nostro pensiero mitico e fantastico e perciò attiva dentro di noi una voglia di immaginare, di sognare ma soprattutto di dare significato e forma alla realtà spesso troppo complessa.

Attraverso un esempio come quello della favola di Raperonzolo, il laboratorio teatrale si pone l'obiettivo di dare ai bambini gli strumenti che lo rendano consapevole delle proprie risorse interiori, utili ad affrontare il complesso ma meraviglioso viaggio della vita.

CONTENUTI:

- Presentazione personale dei ragazzi.
- Lavoro sullo spazio, movimento, ritmo, tono e volume
- Lavoro sulla fiducia e sulle emozioni.
- Lavoro sulla concentrazione e sul rilassamento.
- Analisi ed improvvisazione sulla favola.
- Piccola messa in scena.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Sviluppo delle capacità relazionali e comunicative.
- Conoscenza di sé e dell'altro.
- Sviluppo delle abilità creative individuali e di gruppo.
- Sviluppo della consapevolezza corporea.
- Gestione dello spazio e del movimento.

METODI:

- Esercizi sugli argomenti sopraccitati.
- Verbalizzazione dell'esperienza emotiva e rielaborazione dell'attività svolta.
- I vari argomenti verranno presentati sottoforma di gioco e di esercizi progressivi
- Gli esercizi saranno svolti individualmente o a piccoli gruppi.
- E' auspicabile una collaborazione del corpo insegnante, oltre che nelle singole fasi del progetto, anche nello svolgersi dello spettacolo finale.
- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola e all'interno dell'orario scolastico.

DURATA: 10 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di 1 mese e mezzo (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio)

Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 14 ore

DOCENTI: Gianni Bruschi.

COSTI: 550 Euro (IVA esclusa) compresi materiali

RICONOSCERE LE EMOZIONI

FINALITA' COMPLESSIVE:

Spesso siamo portati a distinguere positivamente emozioni come l'amore, la compassione e la gioia e in maniera negativa emozioni come la rabbia, l'odio e la tristezza. Siamo portati a nascondere alcune emozioni a favore di altre, senza renderci conto che ognuna di queste è di fondamentale importanza. Gli stati emotivi infatti devono servire come segnali per aiutarci a comprendere meglio noi stessi in relazioni con gli altri. Le emozioni rappresentano la risposta naturale a stimoli a cui ogni giorno siamo sottoposti. E' per questo che è molto importante il riconoscimento di queste emozioni, lasciando da parte ogni giudizio di valore.

Il teatro permette, attraverso il gioco, di riconoscere, contattare e trasformare le nostre azioni in risposta alle emozioni, senza diventarne preda. Nel laboratorio teatrale si avrà la possibilità di sperimentare ogni stato emotivo in un contesto sicuro che darà libertà di espressione all'interno di vasta gamma esperienziale. Si prevede anche la possibilità di arrivare alla messa in scena di un testo teatrale, frutto del lavoro dei ragazzi in collaborazione con l'*operatore teatrale*.

CONTENUTI:

- Presentazione personale dei ragazzi.
- Lavoro sullo spazio e movimento.
- Lavoro sul ritmo, tono e volume.
- Lavoro sulla fiducia e sulle emozioni.
- Lavoro sulla concentrazione e sul rilassamento.
- Lavoro sull'immaginazione.
- Lavoro sull'improvvisazione.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Riconoscere le emozioni.
- Contatto delle emozioni attraverso il gesto e la voce.
- Sviluppo delle capacità relazionali e comunicative.
- Conoscenza di sé e dell'altro.
- Sviluppo delle abilità creative individuali e di gruppo.

METODI:

- Esercizi sugli argomenti sopraccitati.
- Verbalizzazione dell'esperienza emotiva e rielaborazione dell'attività svolta.
- I vari argomenti verranno presentati sottoforma di gioco e di esercizi progressivi.
- Gli esercizi saranno svolti individualmente o a gruppi.
- E' auspicabile una collaborazione del corpo insegnante, oltre che nelle singole fasi del progetto, anche nello svolgersi dello spettacolo finale.
- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola e all'interno dell'orario scolastico.

DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio).

Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per una durata totale di 28 ore.

DOCENTI: Gianni Bruschi



COSTI: 950 Euro (iva esclusa) compresi materiali

Scuole Medie e Superiori

I VIAGGI DI ULISSE

FINALITA' COMPLESSIVE:

Ulisse, in greco Odisseo, re di Itaca e figlio di Laerte e di Anticlea, è l'eroe più famoso di tutta l'antichità. La sua leggenda è stata oggetto di rimaneggiamenti, di aggiunte fin dall'antichità e si è prestata ad interpretazioni simboliche e mistiche. Nell'Iliade egli è il fedele collaboratore di Agamennone e degli altri eroi, guerriero prode quanto sagace e scaltro. Nell'Odissea, della quale è il protagonista, appare animato da sincera nostalgia della patria e della famiglia, a escogitare vie di scampo per sé e i suoi, protetto e guidato dalla dea Atena nelle avventure che lo portano ad affrontare strani popoli, mostri paurosi e la furia terribile del mare, scatenatogli contro da Poseidone. Ulisse aveva guidato a Troia un contingente di dodici navi, ma tutte le perse durante il lungo viaggio di ritorno ad Itaca, dove giunse finalmente dopo dieci anni.

Il laboratorio teatrale si prefigge lo scopo di una messa in scena ispirata al mito di Achille, come punto di arrivo di un percorso propedeutico espressivo e teatrale.

CONTENUTI:

- Presentazione di materiale video sul mito di Ulisse.
- Lavoro su spazio, movimento, ritmo, tono e volume.
- Lavoro sulla voce e la respirazione.
- Lavoro sull'immaginazione dei personaggi, dei luoghi, dei simboli all'interno dei miti.
- Creazione di una traccia drammaturgica.
- Raccolta materiale utile alla messa in scena.
- Messa in scena.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Sviluppo delle capacità relazionali e comunicative.
- Conoscenza del significato del mito.
- Rapporto interdisciplinare su mito e storia.
- Sviluppo delle abilità creative individuali e di gruppo.
- Esperienza di messa in scena.

METODI:

- Esercizi sugli argomenti sopraccitati.
- Verbalizzazione dell'esperienza emotiva e rielaborazione dell'attività svolta.
- Gli esercizi saranno svolti individualmente o a gruppi.
- E' auspicabile una collaborazione del corpo insegnante, oltre che nelle singole fasi del progetto, anche nello svolgersi dello spettacolo finale.
- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola e all'interno dell'orario scolastico.

DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio)

Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore

DOCENTI: Gianni Bruschi e Francesco Botti

COSTI: 950 Euro (iva esclusa) compresi materiali

IL MITO DELLA CAVERNA

FINALITA' COMPLESSIVE:

Il titolo del percorso fa riferimento al mito platonico, attraverso questo laboratorio si intende porre in rilievo le ombre, le luci, le paure e i sogni che accompagnano la crescita giovanile, per sviluppare la consapevolezza, per aiutarli e indirizzarli in un percorso di maturazione, in relazione con gli altri e con la nostra società, oggi particolarmente complessa.

“Immaginiamo degli uomini che vivano in una abitazione sotterranea e siano legati a mani e piedi, così da poter guardare solo il fondo della caverna. Immaginiamo poi che, appena fuori dalla caverna, si muovano degli uomini che portano sulle spalle statue lavorate in pietra e in legno, raffiguranti tutti i generi di cose. Immaginiamo, ancora, che dietro questi uomini arda un grande fuoco e che, in alto, splenda il sole. Infine immaginiamo che la caverna abbia una eco e che gli uomini che passano al di là del muro parlino e che le loro voci rimbalzino per effetto dell'eco. Ebbene, se così fosse, quei prigionieri non potrebbero vedere altro che le ombre delle statue che si proiettano sul fondo della caverna e udirebbero l'eco delle voci; ma essi crederebbero anche che le voci dell'eco siano le voci prodotte da quelle ombre. Ora, supponiamo che, a fatica, uno di questi prigionieri riesca a sciogliersi...”

Il percorso teatrale attraverso un processo immaginativo e d'improvvisazione permetterà di dare una forma all'immaginario collettivo dei ragazzi.

CONTENUTI:

- Esercizi sullo spazio
- Esercizi sul movimento e sull'azione scenica, con riferimento alle parti in luce e in ombra
- Esercizi sull'immaginazione dei luoghi e dei personaggi.
- Esercizi di improvvisazione guidata.
- Breve messa in scena finale.
- Raccolta materiale utile alla messa in scena

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Sviluppo delle capacità creative individuali e di gruppo.
- Sviluppo delle capacità relazionali e comunicative.
- Approfondimento delle tematiche relative ai sogni, alle difficoltà e alle paure.
- Sviluppo del contatto con il proprio Sé.

METODI:

- Esercizi sugli argomenti sopraccitati.
- Verbalizzazione dell'esperienza emotiva e rielaborazione dell'attività svolta.
- I vari argomenti verranno presentati sotto forma di gioco e di esercizi progressivi.
- Gli esercizi saranno svolti individualmente o a gruppi.
- E' auspicabile una collaborazione del corpo insegnante, oltre che nelle singole fasi del progetto, anche nello svolgersi dello spettacolo finale.

- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola all'interno di una stanza in cui si possa oscurare, all'interno dell'orario scolastico.

DURATA : 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio)

Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore

DOCENTI: Francesco Botti e Gianni Bruschi

COSTI: 950 Euro (iva esclusa) compresi materiali

INCONTRI RAVVICINATI PER I RAGAZZI DEL 2000

FINALITA' COMPLESSIVE:

“Willie, destinato a vivere un’infanzia senza fine; Buddy, l’umanoide cui è affidata l’educazione di Tim, rigidamente “programmato” da genitori che vogliono un figlio perfetto, ma sono troppo egoisti per occuparsene; David dalle cui spalle spunteranno ali capaci di sollevarlo in volo; Taddeo, che sa muovere qualunque oggetto con la sola forza del pensiero.”

Ecco i giovani “mostri” protagonisti delle storie raccolte in un’antologia di **Isaac Asimov**

Il laboratorio proposto intende introdurre alla lettura e rappresentazione di alcune storie fantastiche e paradossali contenute nel libro **Storie Di Giovani Mostri**, che tuttavia appariranno familiari e persino verosimili alla luce delle nuove scoperte in campo di ingegneria genetica.

CONTENUTI:

- Presentazione del testo.
- Esercizi di lettura ed interpretazione.
- Esercizi su spazio, tempo e movimento.
- Rielaborazione dei personaggi ed esercizi d’improvvisazione.
- Preparazione alla messa in scena.
- Messa in scena.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Sviluppo della capacità di immaginazione.
- Sviluppo della capacità di lettura ed interpretazione
- Sviluppo delle capacità creative individuali e di gruppo.
- Approfondimento tematiche relative ai concetti di vita e di morte
- Messa in scena finale come lettura in forma scenica.

METODI:

- Esercizi sugli argomenti sopraccitati
- Verbalizzazione dell’esperienza emotiva e rielaborazione dell’attività svolta.
- Gli esercizi saranno svolti individualmente o a gruppi.
- E’ auspicabile una collaborazione del corpo insegnante, oltre che nelle singole fasi del progetto, anche nello svolgersi dello spettacolo finale.
- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola e all’interno dell’orario scolastico.

DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio)

Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all’allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore

DOCENTI: Francesco Botti e Gianni Bruschi

COSTI: 950 Euro (iva esclusa) compresi materiali

LEGGERE ED INTERPRETARE

FINALITA' COMPLESSIVE:

Il piacere della lettura come comunicazione di immagini, sentimenti ed emozioni.

Il laboratorio vuole analizzare la lettura di brevi racconti o testi, in accordo con il programma didattico proposto dagli insegnanti oltre che, come comprensione del testo scritto, anche come comunicazione espressiva ed interpretazione per mezzo di strumenti teatrali. L'analisi del testo come "scena per azioni" al fine di stimolare la lettura come capacità di immaginare, luoghi reali o immaginari, personaggi, atmosfere, contesti storici, accadimenti.

Vivere la lettura e farla vivere con un coro finale dei partecipanti al laboratorio.

CONTENUTI:

- Dimostrazione di lettura interpretata dagli operatori del corso.
- Presentazione dei testi scelti in accordo con gli insegnanti.
- Esercizi di respirazione e postura.
- Esercizi di fonazione e vocalizzazione.
- Esercizi di lettura interpretata.
- Improvvisazioni individuali e di gruppo.
- Lettura interpretata di gruppo.

OBIETTIVI:

- Perfezionamento delle tecniche di lettura.
- Analisi del testo in relazione all'autore, ai luoghi e al contesto storico.
- Sviluppo del piacere verso la lettura.
- Sviluppo delle abilità creative individuali e di gruppo.
- Messa in scena di una lettura di gruppo in forma scenica a cura dei partecipanti e degli operatori teatrali.

METODI:

- Esercizi sugli argomenti sopraccitati.
- Verbalizzazione dell'esperienza emotiva e rielaborazione dell'attività svolta.
- I vari argomenti verranno presentati sottoforma di gioco e di esercizi progressivi.
- Gli esercizi saranno svolti individualmente o a gruppi.
- E' auspicabile una collaborazione del corpo insegnante, oltre che per la scelta dei testi in accordo con il programma didattico, anche nelle singole fasi del progetto, compresa la messa in scena finale.
- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola e all'interno dell'orario scolastico.

DURATA : 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio)

Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore

DOCENTI: Francesco Botti e Gianni Bruschi

COSTI: 950 Euro (iva esclusa) compresi materiali

NAUFRAGHI

FINALITA' COMPLESSIVE:

Una classe di bambini dopo un naufragio si è ritrovata sperduta su di un'isola deserta. Inizia un'avventura sul luogo e il modo di organizzare una sopravvivenza di una piccola comunità. Riusciranno a ripartire? Resteranno sull'isola?

E' un laboratorio finalizzato ad una messa in scena nella quale i ragazzi verranno stimolati a sviluppare immaginazione e senso di solidarietà, immergendosi in un contesto teatrale e di improvvisazione. Il laboratorio s'incentra sulla costruzione di una storia e di un contesto verosimile dove i ragazzi possano scoprire il piacere di immaginarsi ed immaginare loro stessi ed altri personaggi che possano abitare "l'isola deserta", la quale rappresenta il luogo del gioco, della comunità, dell'organizzazione, della solidarietà e della riflessione.

CONTENUTI:

- Introduzione attraverso un'improvvisazione a cura degli operatori teatrali.
- Esercizi sullo spazio e concetto di spazio teatrale in relazione all'isola.
- Esercizi sul movimento e sull'azione scenica.
- Esercizi di fonazione e vocalizzazione.
- Esercizi sull'immaginazione dei luoghi e dei personaggi.
- Realizzazione di breve trama sulla quale improvvisare.
- Esercizi di improvvisazione guidata.
- Realizzazione di costumi ed oggetti utili alla rappresentazione.
- Breve messa in scena finale.

METODI:

- Esercizi sugli argomenti sopraccitati.
- Verbalizzazione dell'esperienza emotiva e rielaborazione dell'attività svolta.
- I vari argomenti verranno presentati sotto forma di gioco e di esercizi progressivi.
- Gli esercizi saranno svolti individualmente o a gruppi.
- E' auspicabile una collaborazione del corpo insegnante, oltre che nelle singole fasi del progetto, anche nello svolgersi dello spettacolo finale.
- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola oppure all'esterno in luogo concordato, all'interno dell'orario scolastico.

DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio)

Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore

DOCENTI: Francesco Botti e Gianni Bruschi

COSTI: 950 Euro (iva esclusa) compresi materiali

SHAKESPEARE NELLA SCUOLA

FINALITA' COMPLESSIVE:

William Shakespeare rappresenta non solo il teatro inglese ed europeo, ma anche internazionale, per la sua capacità di riportare nelle sue opere tematiche comuni al genere umano. Chiunque si affacci al mondo del teatro non può non venire a contatto con uno dei più grandi drammaturghi della storia della letteratura e del teatro come William Shakespeare. Il nostro obiettivo è quindi di far conoscere questo autore attraverso tre delle sue opere (**Sogno di una notte di mezza estate, Romeo e Giulietta e La Commedia degli Errori**) che verrà utilizzata come punto di partenza per una possibile messa in scena. Il percorso servirà ad avvicinare i ragazzi al mondo del teatro e restituire alla parola l'azione e il movimento.

CONTENUTI:

- Presentazione personale dei ragazzi.
- Cenni storici e caratteristiche del teatro di Shakespeare
- Lavoro sullo spazio e movimento.
- Lavoro sul ritmo, tono e volume.
- Lavoro sulla voce e la respirazione.
- Lavoro sul testo teatrale.
- Lavoro sull'improvvisazione e sui personaggi.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Sviluppo della consapevolezza corporea.
- Sviluppo delle capacità relazionali e comunicative.
- Gestione dello spazio e del movimento.
- Introduzione alla lettura e all'uso della voce.
- Sviluppo delle abilità creative individuali e di gruppo.

METODI:

- Esercizi sugli argomenti sopraccitati.
- Verbalizzazione dell'esperienza emotiva e rielaborazione dell'attività svolta.
- I vari argomenti verranno presentati sottoforma di gioco e di esercizi progressivi.
- Gli esercizi saranno svolti individualmente o a gruppi.
- E' auspicabile una collaborazione del corpo insegnante, oltre che nelle singole fasi del progetto, anche nello svolgersi dello spettacolo finale.
- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola e all'interno dell'orario scolastico.

DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi (periodo ottobre/dicembre oppure marzo/maggio)

Inoltre si prevedono altre 4 ore dedicate all'allestimento dello spettacolo finale per un totale di 28 ore

DOCENTI: Francesco Botti e Gianni Bruschi.

COSTI: 950 Euro (iva esclusa) compresi materiali

LABORATORIO SULLA COMICITA'

FINALITA' COMPLESSIVE:

Due "esperti" di comicità conducono i partecipanti attraverso un viaggio alla scoperta degli elementi che innescano e creano il sorriso e la risata. Due docenti con cui "imparare" a ridere e far ridere. Due itinerari: uno che ripercorre le grandi tappe del comico attraverso la storia del teatro e dello spettacolo (da Aristofane ai protagonisti dei giorni nostri), e l'altro che fa provare direttamente ai partecipanti l'ebbrezza di costruire e dire una battuta o realizzare una gag. Il tutto realizzato, però, molto seriamente...

CONTENUTI:

- Presentazione del tema: la comicità
- Elementi di storia della comicità: come ridevano gli antichi Greci, come ridiamo noi oggi?
- Lavoro sullo spazio della comicità
- Lavoro sul ritmo del comico
- Creiamo una battuta: quali sono le "regole"?
- Creiamo una gag: quali sono le "regole"?

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Decodificare gli elementi che fanno la comicità
- Capire le dinamiche della comicità
- Riprodurre un "codice" comico (battuta o gag)
- Sviluppo delle abilità creative individuali e di gruppo.

METODI:

- Esercizi di propedeutica teatrale
- Gli esercizi saranno svolti individualmente o a gruppi.
- Lezioni frontali sulla storia del teatro
- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola

DURATA: 24 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi per un totale di 24 ore

DOCENTI: Samuele Boncompagni e Riccardo Valeriani, alla loro attività di attori di teatro e operatori teatrali nelle scuole hanno affiancato, dal 1997, uno specifico percorso dedicato al comico fondando il gruppo Noidellescarpediverse con cui girano l'Italia con un unico obiettivo: far ridere il pubblico.

COSTI: 950 Euro (IVA esclusa) compresi materiali

APRIAMO IL SIPARIO... SUL TEATRO

FINALITA' COMPLESSIVE:

Che cos'è il Teatro? Sappiamo guardare uno spettacolo teatrale? Quali sono gli elementi portanti dello Spettacolo? Partendo da queste domande e da alcuni esercizi pratici da poter realizzare in classe si entra in un percorso di scoperta del Teatro, un'arte che da sempre ha accompagnato l'Uomo e che oggi, probabilmente, è da ri-scoprire. Ri-apriamo il sipario per capire quale è il codice linguistico del teatro, per dare un significato concreto alle parole Attore, Scena, Testo teatrale, Spettatore.

CONTENUTI:

- Cosa è il Teatro? Alla ricerca di una definizione
- L'Attore: definizione
- Lo Spazio del Teatro: individuazione
- Lo Spettatore: quale è il suo ruolo?
- Esercizi sull'individuazione degli elementi portanti del Teatro
- Elementi di Storia del Teatro e dello Spettacolo
- Analisi di una scena

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Individuare una grammatica teatrale
- Decodificare una scena teatrale
- Acquisire elementi di Storia del Teatro

METODI:

- Esercizi di propedeutica teatrale per individuare Attore, Spazio e Spettatore
- Esercizi di propedeutica sull'uso della voce
- Lezioni frontali sulla Storia del Teatro
- E' auspicabile una collaborazione del corpo insegnante nelle singole fasi del progetto per trovare insieme interazioni con i programmi di studio.
- Il laboratorio si svolgerà nei locali della scuola e all'interno dell'orario scolastico.

DURATA: 12 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per un totale di 12 ore

DOCENTI: Samuele Boncompagni

COSTI: 450 Euro (IVA esclusa) compresi materiali

Lettura e scrittura

LABORATORIO SULLA LETTURA

FINALITA' COMPLESSIVE:

Educare alla lettura come piacere, rimuovere i blocchi che riguardano un approccio scolastico e moralistico al libro. Ci si prefigge lo scopo di comunicare il piacere della lettura e di stimolare i ragazzi alla comprensione e allo studio delle opere letterarie.

Attenzione: sono possibili percorsi MONOGRAFICI su autori individuati di concerto con gli insegnanti e strettamente relati al programma o percorsi che attraversino gli autori affrontati nel programma dell'anno.

CONTENUTI:

- Lettura e letture: c'è un solo modo di leggere?
- I diritti del lettore
- Un libro per amico?
- Giocare con i libri
- Leggere, che passione... : leggere nuoce gravemente alla banalità ed al conformismo
- Percorsi personali di lettura
- Avvicinamento ad autori

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Stimolo allo sviluppo delle condizioni e competenze necessarie per imparare a leggere interpretando.
- Conoscenza di autori e storie.
- Supporto al programma didattico (principalmente per i curricoli di italiano, storia).
- La lettura come gioco, come divertimento, come passione.
- Supporto all'intelligenza emotiva: la lettura aiuta a "mettere in parola" ciò che ci accade nella vita di tutti i giorni, soprattutto dal punto di vista emotivo.
- Costruzione dell'intelligenza narrativa (capacità di interpretare gli eventi e costruire significati, rispondere alla domanda di senso).
- Ampliamento dell'immaginario.
- Ampliamento del vocabolario personale e diminuzione della "fatica" di leggere.

METODI:

- Ascolto guidato di letture
- Giochi con la lettura
- Approcci alla lettura
- Presentazione di autori

DURATA: 20 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi per un totale di 20 ore

DOCENTI: Operatori della Scuola di Narrazioni

COSTI: 950 Euro (IVA esclusa) compresi materiali

LABORATORIO SULLA SCRITTURA

FINALITA' COMPLESSIVE:

La scrittura come finalità espressiva e come esplorazione di sé.

Rafforzare le competenze di base di espressione scritta, fare interiorizzare un'idea di scrittura come mezzo potente di comunicazione e dagli utilizzi più svariati.

Far conoscere e riconoscere stili e modalità differenti di scrittura, introdurre alla variazione intenzionale di stili e registri.

CONTENUTI:

- Tipi di scrittura, ma che cosa è la scrittura?
- Esercizi di scrittura
- Giochi con le parole.
- Esercizi di stile
- Scrittura ed autobiografia
- Scrittura e comunicazione
- Regole, limiti e come oltrepassarli....

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Rafforzamento delle competenze di espressione scritta.
- Conoscenza di autori e stili.
- Tipologie testuali: conoscenza e riproduzione.
- Finalizzazione consapevole della scrittura.
- Supporto all'intelligenza emotiva: la lettura aiuta a "mettere in parola" ciò che ci accade nella vita di tutti i giorni, soprattutto dal punto di vista emotivo.
- Costruzione dell'intelligenza narrativa (capacità di interpretare gli eventi e costruire significati, rispondere alla domanda di senso) e della capacità di interpretazione e racconto.
- Potenziamento competenze ermeneutiche

METODI:

- Lettura, interpretazioni
- Giochi con la scrittura
- Produzioni scritte
- Approcci alla scrittura
- Presentazione di testi, modalità, stili, etc...

DURATA: 20 ore prevedendo 1 lezione di 2 ore alla settimana per una durata complessiva del laboratorio di tre mesi per un totale di 20 ore

DOCENTI: Operatori della Scuola di Narrazioni

COSTI: 950 Euro (IVA esclusa) compresi materiali

ALTRE PROPOSTE SU LETTURA E SCRITTURA

Che divertimento leggere....	Un percorso divertente (fatto soltanto di giochi) sulla lettura per avvicinare ragazzi di tutte le fasce di età al libro...	Operatori della scuola di narrazioni	12 ore in 4 incontri da 3 ore ciascuno	Alunni (gruppi di max una classe)	600 euro + iva comprensivi dei materiali didattici
Siamo tutti scrittori?	Un percorso divertente sulla scrittura per avvicinare ragazzi di tutte le fasce di età alla scrittura creativa ed a migliorare le proprie competenze di espressione scritta	Operatori della scuola di narrazioni	12 ore in 4 incontri da 3 ore ciascuno	Alunni (gruppi di max una classe)	600 euro + iva comprensivi dei materiali didattici
<u>Percorso curricolare:</u> E LASCIATEMI DIVERTIRE... <i>Percorso sulla poesia del novecento....</i>	Un percorso divertente che consente però, attraverso i testi, di acquisire contenuti fondamentali per il curricolo relativo alle classi terminali del ciclo delle superiori	Operatori della scuola di narrazioni	12 ore in 4 incontri da 3 ore ciascuno: è possibile concordare con gli insegnanti alcuni autori che vogliono siano comunque affrontati	Alunni (gruppi di max due classi)	600 euro + iva comprensivi dei materiali didattici
<u>Percorso curricolare:</u> C'ERA DUE VOLTE.... <i>Percorso sul romanzo del novecento....</i>	Un percorso divertente che consente però, attraverso i testi, di acquisire contenuti fondamentali per il curricolo relativo alle classi terminali del ciclo delle superiori	Operatori della scuola di narrazioni	12 ore in 4 incontri da 3 ore ciascuno: è possibile concordare con gli insegnanti alcuni autori che vogliono siano comunque affrontati	Alunni (gruppi di max due classi)	600 euro + iva comprensivi dei materiali didattici

Formazione ed aggiornamento degli insegnanti

<i>Titolo</i>	<i>Specifiche</i>	<i>Docenti</i>	<i>Durata complessiva</i>	<i>Rivolto a</i>	<i>Contributo al costo del corso</i>
Come si costruisce un percorso di lettura	Come si riesce a far diventare un percorso di lettura una cosa entusiasmante e non un "compito", come si lega la lettura agli interessi dei ragazzi/e?	Simone Giusti/Federico Batini	12 ore in 4 incontri da 3 ore ciascuno	Insegnanti	Per un gruppo di max 20 insegnanti 1200 euro comprensivo dei materiali didattici individuali
Rafforzare le abilità di scrittura	Come si interviene con ragazzi con difficoltà di scrittura? Come si può rimediare attraverso giochi ed attività ludiche a carenze di base?	Simone Giusti/Federico Batini	12 ore in 4 incontri da 3 ore ciascuno	Insegnanti	Per un gruppo di max 20 insegnanti 1200 euro comprensivo dei materiali didattici individuali

SI POSSONO CONCORDARE SEGMENTI DI AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI SU TEMI SPECIFICI

Progetti speciali

PROGETTO LA SETTIMANA DELLA LETTURA

<p>SETTIMANA DELLA LETTURA: attenzione questo particolare percorso richiede il coinvolgimento di più gruppi classe. Proposta in collaborazione con numerose case editrici</p>	<p>Inviti alla lettura: si parte da una serie di aneddoti sulla vita di uno scrittore e si affrontano poi alcuni suoi testi...ogni giorno un nuovo scrittore. Lo stesso percorso può essere concordato per temi. I ragazzi/e partecipanti riceveranno in omaggio buoni sconto per acquistare libri. Prevista anche una visita guidata ad una libreria.</p>	<p>Operatori scuola di Narrazione + uno scrittore invitato a seconda della fascia d'età dei ragazzi/e + un attore per le letture</p>	<p>Quattro giorni: coinvolge le classi prescelte.</p>	<p>Alunni, genitori, insegnanti Ogni ordine e grado di scuola.</p>	<p>Costi: 2500 euro + iva per una settimana di attività comprensive dell'invito allo scrittore e dei materiali (24 ore complessive di didattica + incontro con uno scrittore)</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'intervento si snoda coinvolgendo le seguenti professionalità: un attore ed un operatore della Scuola. Le iniziative di lettura possono essere monografiche, si lavora dunque su un solo autore o con percorsi tematici (che trattano un tema servendosi di più autori), la struttura complessiva assume una forma narrativa nell'interazione tra operatore della Scuola, attore e pubblico.

Le scuole che aderiranno al progetto saranno invitate a coinvolgere anche le famiglie dei bambini e dei ragazzi almeno in alcuni degli appuntamenti.

La lettura interpretata da parte di professionisti del settore, si prefigge lo scopo di comunicare il piacere della lettura e di stimolare i ragazzi alla comprensione e allo studio delle opere letterarie, il lavoro di cerniera e di introduzione agli autori o ai temi fatto dall'operatore della Scuola di Narrazioni consente di relare il progetto all'attività didattica e di favorire anche la conoscenza degli autori.

Dove possibile si concluderà il percorso con incontro con autori.

All'interno della Scuola, in accordo con partner (case editrici) sarà possibile strutturare giornate di mostra mercato con sconti particolari. Sarà anche possibile avere accordi con librerie (già in essere) per favorire la prosecuzione della lettura attraverso percorsi e inviti strutturati in appositi "scaffali" dedicati all'interno di librerie. Alcuni testi che verranno ritenuti di particolare interesse saranno proposti anche in forma maggiormente strutturata (produzioni teatrali o letture sceniche).

Obiettivi dell'attività di lettura:

- Stimolo allo sviluppo delle condizioni e competenze necessarie per imparare a leggere o migliorare fonazione e dizione.
- Conoscenza di autori e storie.
- Approccio ludico al libro ed alla lettura.
- La lettura come gioco, come divertimento, come passione.
- Supporto all'intelligenza emotiva: la lettura aiuta a "mettere in parola" ciò che ci accade nella vita di tutti i giorni, soprattutto dal punto di vista emotivo.
- Costruzione dell'intelligenza narrativa (capacità di interpretare gli eventi e costruire significati, rispondere alla domanda di senso).
- Ampliamento dell'immaginario.
- Ampliamento del vocabolario personale e diminuzione della "fatica" di leggere.

Gli interventi potranno essere organizzati per l'intera durata dell'anno scolastico.

PROGETTO STORIA E MEMORIA (progetto segnalato e consigliato dalla Regione Toscana)

Un'idea per le scuole della Scuola di Narrazioni Arturo Bandini
www.narrazioni.it

Avendo prodotto il video (presentato nella scheda che segue) *Auschwitz. Lungo i binari della memoria* (regia Giovanna Di Lello) la Scuola di Narrazioni ha pensato di rendere fruibile al maggior numero possibile di giovani del Centro Italia un documento di eccezionale valore e che riesce, al tempo stesso, ad essere non noioso e con un approccio coinvolgente.

Per questo abbiamo pensato ad un progetto che abbia le seguenti caratteristiche.

- 1) Preparazione storica specifica alla realtà del nazi-fascismo e dei campi di concentramento
- 2) Conoscenza della letteratura relativa a quel periodo storico e delle testimonianze dei reduci
- 3) Ottima integrazione con il curriculum delle classi terminali delle scuole medie inferiori e superiori

Per far questo abbiamo pensato ad un progetto molto semplice ma di grande levatura culturale e con una grande funzione civile.

Incontri	Esperto	Tema
Primo incontro: due ore	Simone Duranti (storico)	Introduzione storica
Secondo incontro: due ore	Simone Duranti (storico)	Introduzione storica + visione video
Terzo incontro: due ore	Simone Duranti (storico)	Commento al video e dialogo con gli alunni/le alunne
Quarto incontro: due ore	Francesco Botti (attore)	Lettura di brani e dialogo con i ragazzi/e
Quinto incontro: due ore	Francesco Botti (attore)	Lettura di brani e dialogo con i ragazzi/e

A conclusione del percorso tutti i ragazzi/e delle scuole coinvolte saranno invitati a esprimere in forma artistica libera (dipinto, collage, siti, racconto, relazione, poesia etc...) quello che hanno imparato o quello che il percorso ha suscitato loro a livello emotivo e cognitivo.

Tutti i lavori saranno poi esposti in una mostra in occasione della ricorrenza del 25 aprile.

Esperti coinvolti:

Simone Duranti (segue bio)

Francesco Botti (segue bio)

Simone Duranti (Arezzo 1971), e' ricercatore di Storia Contemporanea, allievo di Enzo Collotti. Attualmente assegnista presso la Scuola Sup. S. Anna di Pisa, è specializzato in storia dei fascismi e del razzismo antisemita. Alcune sue pubblicazioni sono dedicate agli effetti delle leggi razziali fasciste in Italia e allo stragismo nazifascista in Toscana (opere patrocinate dalla Regione Toscana). **Ha pubblicato le voci relative**

al caso italiano nella **Enciclopedia dell'antisemitismo** pubblicata dalla **Chicago University**, curata da Richard Levy. Ha tenuto cicli di lezioni e corsi di aggiornamento per insegnanti sulla didattica della storia e sulla storia della Shoah. Nel 2006 ha tenuto laboratori nel seminario di studi per insegnanti "*Imparare e Insegnare la Shoah*", promosso dalla Regione Toscana. Nel 2007 è uscito il suo libro "Lo spirito gregario" per Donzelli editore, il libro ha ricevuto recensioni importanti da Repubblica, IL Sole 24 Ore e da Riviste e siti specializzati.

Francesco Botti (Arezzo 1971), attivo dal 1990, **si è specializzato presso la Scuola D'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano** studiando con Kuniaki Ida, Giampiero Solari, Elisabeth Boeke, ed Emanuele De Checchi. Nel periodo 1996 - 2001 partecipa a produzioni teatrali presso Teatro Out Off di Milano, CRT salone di Milano, Festival Intercity, Cantiere Internazionale di Montepulciano, Prato Fabbrica Cultura, Il Teatro e il Sacro e altri. Contemporaneamente approfondisce la sua formazione partecipando a seminari e corsi con Giorgio Rossi, Marisa Fabbri, Lorianò della Rocca (ex Cricot 2 di Tadeusz Kantor), Sergio Pisapia Fiore e Giulia Lazzarini. Attore in "Arthur et Belle" di Francesco Botti, regia di Fernando Maraghini ed Erica Pacileo, e nel lungometraggio "L'ultima stagione", ad esso ispirato, **vincitore del primo premio Videoeventi 2002**, Accademia Internazionale di Studi in Arti e media, Torino. Autore di testi teatrali e narrativa, attualmente collabora con la Scuola di Narrazioni Arturo Bandini di Arezzo per la quale interpreta testi di teatro letteratura ed è Responsabile della Scuola di Teatro. Ha registrato numerosi audiolibri.

Costi di ogni percorso: 700 euro + materiali (verrà consegnato una dispensa storica originale ad ogni ragazza/o) = 1000 euro per gruppi fino a 60 ragazzi/e.

N.B. Una copia del dvd, riutilizzabile tutte le volte che si vuole, rimarrà alla scuola.

Per le scuole interessate si ricorda che la Scuola di Narrazioni ha prodotto anche lo spettacolo **REPARTO MACELLERIA** di Marco Vichi interpretato da **FRANCESCO BOTTI** La lettura scenica ha il costo di 1000 euro. Lo spettacolo completo ha il costo di 2.000 euro – prezzo riservato alle scuole (notizie di seguito).

LA SCUOLA DI NARRAZIONI ARTURO BANDINI DI NAUSIKA
WWW.NARRAZIONI.IT
PRESENTA

AUSCHWITZ. LUNGO I BINARI DELLA MEMORIA

In occasione dell'iniziativa *Un treno per Auschwitz*, per il giorno della Memoria, organizzata dalla Fondazione "Ex campo Fossoli" di Carpi, è stato realizzato un video in cui si documenta il viaggio e le attività svolte durante i cinque giorni previsti dal programma (dal 25 al 27 gennaio 2006).

Il video è incentrato sui ragazzi che hanno aderito all'iniziativa, sulle loro considerazioni riguardanti le finalità del viaggio verso i luoghi della memoria e la visita ad Auschwitz e Birkenau, e sulle discussioni con gli insegnanti e con gli artisti che li hanno accompagnato in quest'avventura (i membri della Bandabardò, Carlo Lucarelli, Marco Vichi).

Per quanto riguarda, invece, la visita dei campi di concentramento, si è fatto uso di una cinepresa Super8 la cui pellicola rende la qualità dell'immagine diversa da quella video e televisiva, con colori più tenui, con una fotografia più trasparente e "rigida", in modo tale da suggerire la "distanza" dell'occhio di chi filma e di chi guarda da questi luoghi "del dolore".

SCHEDA TECNICA

Titolo: Auschwitz. Lungo i binari della memoria

Regia: Giovanna Di Lello

Con: i ragazzi della Scuola superiore di Modena, Firenze, Milano, Carpi, Carlo Lucarelli, Marco Vichi, la Bandabardò e Cisco (ex Modena City Ramblers)

Musiche: Hervé Zénouda e la Bandabardò

Produzione: **Scuola di Narrazioni Arturo Bandini di Nausika** www.narrazioni.it

Durata: 25 minuti



REGIA: GIOVANNA DI LELLO

GIOVANNA DI LELLO regista di documentari, operatrice culturale. Nel 2003, ha realizzato una biografia in video sullo scrittore americano John Fante (*John Fante. Profilo di scrittore*, pubblicata dalla Fazi Editore, **Best Documentary Los Angeles Film Awards 2003**). Ha curato numerosi festival e rassegne di letteratura e di cinema, tra cui *Omaggio a Pasolini* (incontri, rassegna completa di film), nel novembre 2005 a Pescara. E' socio fondatrice e amministratrice della cooperativa Rosabella. Cresciuta in Canada e Svizzera, si è laureata in Lingue e Letteratura Straniere

all'Università G. D'Annunzio di Pescara con una tesi in Storia del Cinema. Direttrice artistica del Festival letterario di Torricella Peligna *Il Dio di mio padre*, dedicato a John Fante.

Breve filmografia: *La lettera*, cortometraggio, 2000; *La guerra, si sa...*, documentario, 1', 2004 (Selezione Premio Giuditta – Festival Cinema e Donne di Firenze 2004); *It is Anybody Who is in the Way. Incontro con Noam Chomsky*, Videointervista, 45', 2005; *Antidoti*, documentario, 5', 2005; *La ballata del calzolaio*, documentario, 25', 2006; *A Dream In The Purple Sea. Pascal D'Angelo*, documentario, 60', 2006

LA SCUOLA DI NARRAZIONI ARTURO BANDINI DI NAUSIKA

WWW.NARRAZIONI.IT
PRESENTA

Tra i principali obiettivi della Scuola di Narrazioni c'è quello della promozione della cultura e dell'avvicinamento alla narrazione ed alla lettura di un pubblico più vasto, questo obiettivo trova, nella possibilità di favorire produzioni monoattoriali da testi di autori contemporanei, una bella sinergia con l'avvicinamento a testi che consideriamo altamente significativi per il tramite della contaminazione tra letteratura e teatro. Le produzioni, in collaborazione con enti locali o altre strutture, saranno poi distribuite con il duplice obiettivo di favorirne la conoscenza e di finanziare altre attività della Scuola di Narrazioni.



Una produzione Scuola di Narrazioni Arturo Bandini – Comune di Poggibonsi

Reperto Macelleria, di Marco Vichi

Adattamento teatrale di Federico Batini e Francesco Botti

Il tema centrale del racconto *Reperto macelleria* di Marco Vichi, ossia l'incontro, dopo una serie interminabile di ricerche, della vittima con il suo torturatore, è il filo conduttore del testo, e noi ne veniamo a conoscenza attraverso il narratore che, in maniera del tutto accidentale, instaura un forte legame di amicizia con un ex partigiano che adesso gestisce una piccola libreria, curando la sua passione per la costruzione di modellini di barche e velieri. Il racconto di quest'ultimo ci permette di fare un viaggio attraverso il tempo e lo spazio, soffermandoci su alcune delle aberrazioni di cui il periodo fascista è stato teatro. La sorta di *perdono* finale costituisce forse l'ultima rivincita su ciò che è stata la differenza tra coloro che imponevano la loro volontà con crimini e violenza e coloro che si sono opposti ad essa fino alla morte. Tutto ciò fornirà la massima che accompagnerà il protagonista, dopo quella tragica esperienza, fino al letto di morte: *io non sarò mai come loro*.

Il primo racconto che abbiamo scelto, tratto dal volume *Perché dollari*, di Marco Vichi (Guanda, 2005) ha inoltre un fortissimo valore civico e memoriale e pertanto ci è sembrato una vera e propria fortunata serie di coincidenze di obiettivi iniziare con questa la serie di produzioni della Scuola di Narrazioni trovando il partner ideale nel Comune di Poggibonsi che avendo appena restaurato il Cinema Teatro Politeama metterà a disposizione la sede teatrale, i tecnici ed il personale, la logistica.

Le musiche del testo sono state composte da Hervé Zenouda.

SPECIFICHE DIDATTICHE DEL PROGETTO

Specifiche degli incontri con lo storico

Incontro 1:

Dopo una premessa su che cos'è la Shoah e il significato delle celebrazioni e delle politiche del ricordo, sarà inquadrata la storia del Novecento europeo dagli assetti che escono dal primo conflitto mondiale fino al 1945, concentrandoci sugli anni Venti e Trenta. Cercheremo di portare in parallelo la descrizione dei principali avvenimenti storici, politici, economici e culturali descrivendo la genesi e lo sviluppo del pregiudizio antisemita in Europa.

Inquadramento dell'antisemitismo all'interno delle dinamiche di sviluppo delle varie forme di razzismo culturale, politico, di genere, fino all'emergere del razzismo biologico. Fondamentale il riferimento al portato aggressivo dei colonialismi e al ruolo di discipline scientifiche e pseudoscientifiche a sostegno della superiorità di valori tradizionali per il conservatorismo europeo (superiorità dell'occidente bianco sulle "razze gialle e nere"; eugenetica a supporto dei progetti di miglioramento del patrimonio biologico culturale nazionale; teoria dell'occidente in crisi per la minaccia del capitalismo e del socialismo; opposizioni religiose-confessionali e sviluppo del pregiudizio antisemita a partire dall'antigiudaismo cattolico tradizionale).

In questa prima lezione saranno tratteggiati l'importanza e il significato della presenza ebraica nel mondo della cultura europea nelle principali realtà nazionali, con particolare riferimento a Germania, Italia, Francia e paesi dell'Europa orientale.

Incontro 2:

Il fascismo italiano dalle origini alla guerra mondiale. Analisi del significato del concetto di totalitarismo e di società di massa. Cultura e mito del capo. Ruolo della chiesa cattolica, del nazionalismo e la crescita del mito di potenza come valore fondante dell'ideologia fascista. Analisi dettagliata delle varie forme di razzismo presenti nella visione fascista della vita e percorso storico-culturale per dimostrare agli studenti la centralità del razzismo nell'ideologia fascista a partire dal concetto di superiorità della stirpe latina. Analisi dettagliata del pregiudizio antislabo, funzionale al fronteggiamento sulle terre del confine orientale (politica di distruzione culturale e linguistica operata dal fascismo nelle terre occupate, ruolo delle riviste appositamente create e gestione dell'irredentismo aggressivo). L'epoca della spedizione in Africa orientale e centralità del razzismo antiafricano come scarto di civiltà e superiorità dell'italiano, perché bianco, latino e cristiano. Analisi del mito dei popoli giovani e vecchi e sguardo alla letteratura prodotta in Italia sull'argomento. L'antropologia al servizio del razzismo fascista: personaggi e istituti preposti alla costruzione del mito del "diverso" come "colpa" e "imperfezione".

L'antisemitismo in Italia e le leggi razziali. Gli avvenimenti precedenti alla promulgazione delle leggi razziali del 1938. Analisi dei principali provvedimenti di legge per la discriminazione degli israeliti; ruolo della stampa e dei media in generale, cinema compreso.

Il punto di vista delle vittime: lettere, suppliche e tentativi di integrazione nella comunità fascista da parte dei perseguitati.

Analisi del sistema concentrazionario in Italia: differenza fra i campi di raccolta e transito e i lager del Reich. I campi di Fossoli, Bolzano e Trieste. L'importanza del campo di Arbe e responsabilità fasciste per la distruzione degli slavi.

L'Italia da alleato a paese occupato: subalternità politico militare con la Germania e inserimento dei campi italiani nella macchina concentrazionaria nazista.

L'incontro prevede la proposta di immagini e documenti illustranti il pregiudizio fascista verso vari tipi di "diversità", siano queste di genere, di colore e "razza". Discussione con gli studenti sull'esistenza o meno del concetto di "razza" e conclusione sul mito del "buon italiano", dalla guerra d'Africa al ruolo nella persecuzione degli israeliti.

Incontro 3:

Dalla repubblica di Weimar al nazionalsocialismo. Il nazismo: politica e ideologia dalle origini al crollo. Razzismo e società tedesca: il riassetto della società in “comunità di popolo”. Principali differenze e vicinanze politico ideologiche dei fascismi italiano e tedesco. Le leggi di Norimberga e gli effetti nella società civile. L’emigrazione della classe intellettuale ebraica e l’espulsione degli ebrei stranieri dall’Italia per effetto delle leggi razziali fasciste.

La politica sociale del Terzo Reich: costruzione dello “stato razziale” e tentativo di distruzione delle diversità. Persecuzione di zingari, omosessuali, antifascisti ed ebrei. La malattia come colpa: i progetti di eutanasia e sterilizzazione per la promozione del corpo sano della nazione tedesca.

La soluzione finale e la macchina concentrazionaria. Differenze fra varie tipologie di lager e individuazione dei principali campi per lo sfruttamento del lavoro forzato e di quelli di sterminio. L’importanza di manodopera schiavizzata per l’economia di guerra della Germania.

La seconda guerra mondiale e la politica di occupazione sul fronte orientale: deportazione e sterminio degli ebrei orientali e guerra di annientamento degli slavi.

Presentazione di materiale di propaganda razzista: documenti, stampa e iconografia. Proposte di ragionamento e analisi di lettura della propaganda antisemita: permanenze e continuità nel pregiudizio dal dopoguerra ad oggi.

Antologia delle letture proposte dall'attore

1. Dal diario del filologo tedesco Viktor Klemperer, sull'umiliazione dell'obbligo di indossare la stella gialla

“Mi chiedo ancor oggi – e lo chiedo alle persone più diverse – quel che mi sono chiesto una infinità di volte: qual è stato il giorno peggiore di quei dodici anni di inferno?”

La risposta è sempre la stessa, che provenga da me o da altri: il 1° settembre 1941. Da quel momento fummo obbligati a portare la stella ebraica, la stella a sei punte di Davide, fatta di panno giallo, il colore che ancor oggi segnala peste e quarantena e che nel Medioevo identificava gli ebrei; il colore dell'invidia e della bile nel sangue; panno giallo con impressa in lettere cubitali la parola “Jude”, racchiusa in due triangoli intersecantisi; parola scritta in neretto, i grossi caratteri ben staccati l'uno dall'altro, con la pretesa di riprodurre i segni della scrittura ebraica.

Un uomo dall'aspetto comune e dall'espressione bonaria venne verso di me, tenendo per mano un bambino. Mi si fermò di fronte: *“Guarda Horst! È colpevole di tutto!”*...Un uomo elegante, con la barba grigia, attraversò la strada e con un profondo inchino mi tese la mano: *“Lei non mi conosce, ma voglio dirle che condanno questi metodi”*...

Vorrei prendere il tram, ma posso stare solo sul predellino e comunque solo per andare in fabbrica e se la fabbrica dista più di sei chilometri da casa mia e solo se il predellino è ben diviso dall'interno della carrozza; voglio salire, è tardi e se non arrivo puntuale al lavoro il sorvegliante mi può denunciare alla Gestapo. Qualcuno mi tira giù: *“Vai a piedi, è molto più sano!”*. Un ufficiale delle SS sghignazza, ma senza brutalità, divertito, come osservando un cane che viene un po' malmenato...

Mia moglie dice: *“è una bellissima giornata e una volta tanto non devo fare spese e fare code...Ti accompagno per un po'!”*. *“Per nessuna ragione al mondo! Dovrei vederti insultare per la strada per colpa mia?”*. Un facchino a cui mi sono affezionato fin dai due primi traslochi – tutti bravi diavoli che puzzano lontano un miglio di comunisti! – mi si pianta davanti all'improvviso nella Freiburger Strasse, mi stringe la mano tra le sue grosse zampe e mormora, ma in modo che lo sentano anche dall'altro lato della strada: *“Allora professore, non si lasci mettere sotto i piedi! Tra poco saranno finiti, i maledetti fratelli!”*. Voleva confortarmi e infatti mi scalda il cuore: ma se lo sente la persona giusta, il mio consolatore paga con la prigione e io, ad Auschwitz, con la vita... Un'auto frena nella strada vuota, una testa orribile si sporge dal finestrino: *“Sei ancora vivo, maledetto maiale? Dovrebbero investirti e passarti sopra la pancia!”*.

2. La sorte di due sorelle jugoslave internate nel campo di concentramento di Banjica

Dalla lettera di Joka, la sorella maggiore di 34 anni alla madre (8 settembre 1944)

“Cara mamma e tutti voi,

stanotte, all'improvviso, quando meno ce l'aspettavamo, sono venuti per portarci alla fucilazione. Ne hanno chiamate 12, tra cui anche la nostra Srba (la sorella minore – nota). Immaginavo che, dopo di lei, avrebbero chiamato anche me, così mi sono alzata e mi sono preparata. Invece quello ha smesso e ha detto alle chiamate di uscire. Quel momento, per me, è stato terribile. Lei si è vestita e ha detto “salve”. Ci siamo bacciate in fretta. È andata con aria fiera, la testa eretta, come fa sempre quando cammina. Io l'ho seguita senza neanche accorgermene, fino al centro della stanza, poi quando la porta si è chiusa dietro all'ultima, vi ho appoggiato l'orecchio. Nel corridoio, mentre legavano loro le mani dietro la schiena, è scoppiata la voce di Srba: “Viva il partito comunista”. È stata picchiata. Fuori, mentre entrava nel furgone della polizia, ha nuovamente gridato, alcune l'hanno imitata. In tre o cinque minuti sono uscite dalla stanza. Noi siamo rimaste – in silenzio e al buio, con le orecchie tese per sentire la partenza del furgone. Poi abbiamo atteso che tornassero anche per noi, dato che le hanno portate via alle 10 e mezzo, ed abbiamo pensato che questa notte ci avrebbero fucilate tutte. Invece ci hanno lasciate, per oggi, il che significa che dobbiamo aspettarli per 24 ore. Se Srba non fosse andata

prima di me, probabilmente mi sentirei peggio. Così, invece, sono quasi impaziente di andare a raggiungerla. In questo modo, dunque, passiamo il tempo da questa notte fino al nuovo giorno.

Se sei rimasta in vita dopo questo mercoledì, non hai proprio un briciolo di fortuna. Ma, che farci, anche altri hanno perso i propri figli, e pure tu sopporterai, per quanto ti sarà possibile.

Saluta molto tutti quanti, e specialmente i miei bambini che sicuramente ci aspetteranno. Noi dobbiamo accettare tutto questo, ed anche voi. L'importante è che il resto va bene.

A tutti voi tante, tante affettuosità da vostra Joka”.

3. Il lager e i lavori forzati visti con gli occhi di un ragazzo

(Lettera consegnata attraverso il filo spinato del campo di Pustkow ad un contadino della zona che la recapitò ai genitori del ragazzo. L'autore era un ragazzo di 14 anni, contadino della Galizia, preso e deportato perché ebreo assieme ad altre migliaia di giovani. Furono internati e soppressi nel Lager di Pustkow in Galizia)

“Miei cari genitori,

se il cielo fosse carta e tutti i mari del mondo inchiostro, non potrei descrivervi le mie sofferenze e tutto ciò che vedo intorno a me.

Il campo si trova in una radura. Sin dal mattino ci cacciano al lavoro nella foresta. I miei piedi sanguinano perché ci hanno portato via le scarpe... Tutto il giorno lavoriamo quasi senza mangiare e la notte dormiamo sulla terra (ci hanno portato via anche i nostri mantelli).

Ogni notte soldati ubriachi vengono a picchiarci con bastoni di legno, e il mio corpo è nero di lividi come un pezzo di legno bruciato. Alle volte ci gettano qualche carota cruda, una barbabietola, ed è una vergogna: ci si batte per averne un pezzetto e persino qualche foglia. L'altro giorno due ragazzi sono scappati, allora ci hanno messo in fila e ogni quinto della fila veniva fucilato... Io non ero il quinto, ma so che non uscirò vivo di qui. Dico addio a tutti, cara mamma, caro papà, mie sorelle e miei fratelli, e piango...

Chaim”

4. Esempi di propaganda nazista per sensibilizzare la gioventù tedesca sulla necessità di eliminare i malati, gli “asociali” e i delinquenti

(Gli esempi in questione sono problemi contenuti in un libro di matematica per le scuole)

“Problema 95. La costruzione di un ospedale psichiatrico costa 6 milioni di Marchi. Quante case del costo di 15mila Marchi ciascuna si sarebbero potute costruire con la somma in questione?”

Problema 97. Mantenere un malato di mente costa circa 4 Marchi al giorno, un invalido 5,50 Marchi, un delinquente 3,50 Marchi. Molti impiegati statali guadagnano solo 4 Marchi al giorno, gli impiegati di concetto appena 3,50 Marchi, gli operai non specializzati solo 2 Marchi: e con questa somma devono mantenere la famiglia.

- Illustrate queste cifre con un diagramma. Secondo stime prudenti, vi sono circa 300mila malati di mente, epilettici ecc. ricoverati.
- Considerando un costo per persona di 4 Marchi, quanto costa il mantenimento di tali individui?
- Quanti prestiti matrimoniali di 1000 Marchi l'uno potrebbero venire concessi con la somma in questione?”

5. Chi sono gli asociali per l'ideologia nazionalsocialista

(Dalla circolare del ministro degli Interni di Prussia e del Reich del 14 dicembre 1937, sulla “repressione della criminalità”)

“Vanno considerati asociali gli individui che si comportano nei confronti della collettività in modo non costituente di per se reato, ma che tuttavia rivela la loro incapacità di adattamento. Ecco alcuni esempi di asociali: Individui che, per recidiva anche di infrazioni o reati minori, dimostrano di non volersi adattare alla naturale disciplina dello Stato nazionalsocialista, per esempio mendicanti, vagabondi, zingari, prostitute, alcolizzati affetti da malattie contagiose, in particolare malattie veneree, che si sottraggono alle misure delle autorità sanitarie”.

6. Come si trattano gli “asociali”

(Dal 1938 presso zone minerarie, cave e fabbriche di mattoni, venivano concentrati per il lavoro forzato vagabondi sani. I luoghi di lavoro coatto erano nelle vicinanze dei campi di Buchenwald, Sachsenhausen, Flossenbürg e Neuengamme. La relazione di un funzionario delle SS illustra l'organizzazione del piano di sfruttamento del lavoro)

“Il capo dell'amministrazione delle SS ha creato nei campi di concentramento i mezzi ideali per il produttivo sfruttamento del potenziale di lavoro costituito da prigionieri politici e comuni. Sono stati creati, o sono sul punto di esserlo, centri di produzione di costosi materiali da costruzione necessari per le grandiose imprese architettoniche del Fuhrer. In vista della difficile situazione del mercato del lavoro, la disciplina nazionale del lavoro impone che tutti coloro che rifiutavano di adattarsi alla vita lavorativa della nazione e vegetavano come renitenti al lavoro e asociali, rendendo le strade delle nostre città e campagne poco sicure, siano obbligatoriamente schedati e costretti a lavorare. La Gestapo è intervenuta energicamente. Allo stesso tempo, la polizia criminale ha colpito vagabondi, mendicanti, zingari e omosessuali, per finire con coloro che rifiutano di pagare per il proprio mantenimento. Più di 100mila di questi elementi asociali sono al momento sottoposti a una cura di addestramento al lavoro nei campi di concentramento, straordinariamente adatti allo scopo”.

7. Shalom, poeta. Un breve racconto di Luis Sepulveda sulla dignità della resistenza durante lo sterminio

“Non ho mai incontrato il poeta ebreo Avrom Sutzkever, ma un volumetto dei suoi versi tradotti in spagnolo mi segue ovunque io vada.

Ammiro chi resiste, chi ha fatto del verbo resistere carne, sudore, sangue, e ha dimostrato senza grandi gesti che è possibile vivere, e vivere in piedi, anche nei momenti peggiori. Avrom Sutzkever nacque un giorno di luglio del 1913 a Smorgon', un paesino vicino a Vilnius, la capitale della Lituania. Imparò a dare un nome alle piccole meraviglie dell'infanzia in yiddish e in lituano. A nove anni, dopo la morte del padre si trasferì a Vilnius che, come tutte le città dell'Europa Orientale dotate di una significativa presenza ebraica, era un influente centro culturale. Proliferavano le riviste letterarie, scientifiche e politiche. La rilevanza etica di quella Vilnius illuminata superava le frontiere, finché non si iniziò a sentir ringhiare la belva nazista e l'aggressione tedesca alla Polonia non scatenò la seconda guerra mondiale.

"Potranno naufragare navi in terra? / Sento che sotto i miei piedi naufragano navi", scrisse Sutzkever e non avrebbe tardato ad avvertire i primi effetti del naufragio: i tedeschi invasero la Lituania e gli ebrei furono confinati in un ghetto.

"La prima notte nel ghetto è la prima notte nel sepolcro, / poi ci si abitua", scrisse Sutzkever, ma i suoi versi non racchiudevano alcuna rassegnazione, anzi parlavano della necessità di resistere per uscire dal sepolcro.

Una mattina di due anni dopo, all'alba, nel ghetto di Vilnius, i nazisti dissero alle persone, agli esseri viventi, ai membri della grande famiglia umana, che quel giorno dovevano morire. Avrom Sutzkever si ritrovò in mezzo a loro a scavare la fossa in cui sarebbero caduti.

Le pale e le vanghe entravano e uscivano da una terra ammorbidita dalle piogge senza incontrare altra resistenza che qualche sasso, un osso o un pezzo di radice. All'improvviso, la vanga di Avrom Sutzkever tagliò un piccolo verme e il poeta si stupì che le due metà continuassero a muoversi...

*... il verme tagliato in due diventa quattro,
ancora un altro taglio e si moltiplicano i quattro,
e tutti questi esseri creati dalla mia mano?
Torna allora il sole nel mio animo cupo
e la speranza rafforza il mio braccio:
se un vermicciattolo non si arrende alla pala,
tu sei forse meno di un verme?*

Avrom Sutzkever sopravvisse alla fucilazione. Ferito, cadde nella fossa assieme ai suoi compagni morti e fu coperto di terra ma resistette.

Resistette la sua ragione e fu più forte della paura e del dolore. Resistette la sua intelligenza e fu più forte dell'ira. Resistette il suo amore per la vita e in quello trovò le energie necessarie per uscire dalla morte, vivere clandestinamente nel ghetto e organizzare una colonna di combattenti che, capeggiati dal poeta, iniziarono la resistenza armata nei paesi baltici.

I sopravvissuti all'olocausto non mancheranno mai di ricordare i messaggi pieni di speranza che, in mezzo all'orrore, Sutzkever faceva avere loro nei ghetti dell'Europa centrale e poi addirittura nei campi di sterminio. Uno è un magnifico, memorabile canto di resistenza intitolato "*Città segreta*", in cui descrive la vita di dieci persone – il quorum ebraico per poter pregare in comunità - che sopravvivono nel buio assoluto di una fogna. Non hanno da mangiare, ma uno di loro s'incarica di rispettare il rito kosher. Sono seminudi, ma un altro si occupa di tenere in ordine i vestiti. Una donna incinta si assume la cura e l'educazione dei piccoli; non hanno un medico, ma qualcuno consiglia e consola; un cieco monta la guardia, perché l'oscurità è il suo mondo; un rabbino vestito a stento con una pergamena sacra prega gli altri di lasciargli fare il calzolaio; un ragazzo prende il comando e organizza la vendetta; un maestro scrive ogni giorno la cronaca degli eventi per conservarne memoria, e un poeta s'incarica di ricordare a tutti la bellezza.

Nel 1943, Sutzkever ha trent'anni ed è un importante leader della resistenza antinazista. Il suo prestigio supera le frontiere, tanto che, dopo vari tentativi falliti, un aereo militare sovietico riesce ad atterrare oltre le linee tedesche e condurlo a Mosca. Gli intellettuali lo invitano a restare in Unione Sovietica ma Sutzkever rifiuta tutto e decide che il suo posto è nella resistenza.

Terminata la guerra, il poeta fu un testimone chiave nel processo di Norimberga contro i gerarchi nazisti. Poi, nel 1947, alla vigilia della nascita dello Stato di Israele, si recò in Palestina *dove ogni pietra è mio nonno*, a bordo di una nave chiamata "Patria", evitando però qualunque eccesso di protagonismo.

Non ho mai conosciuto il poeta ebreo Avrom Sutzkever, ma mi ha insegnato che noi sognatori dobbiamo diventare soldati. So che sta per compiere 88 anni e sicuramente detesta che gli venga ricordata la sua veneranda età perché *i vecchi muoiono in piena gioventù / e i nonni sono solo bambini mascherati*.

Non l'ho mai conosciuto, ma i suoi versi e il suo esempio mi accompagnano come il pane e il vino."

Direzione scientifica: Prof. Federico Batini – Prof. Simone Giusti - Marco Vichi (scrittore)

Federico Batini

laureato in lettere (Univ. di Firenze) e in Scienze dell'Educazione (Univ. di Siena), Master in Gestione Processi formativi (Bologna), Phd in Pedagogia e Scienze dell'Educazione (Università di Padova); dal 2008 ricercatore presso l'Università di Perugia.

Professore a contratto presso la SSIS Toscana sede di Firenze e professore a contratto (confermato per il terzo anno) di *Didattica Generale* presso il Corso di Laurea in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione – e in Scienze Infermieristiche ed ostetriche della Facoltà di Medicina; professore a contratto anche presso la facoltà di Scienze dell'Educazione; già professore a contratto di *Sociologia dei processi economici e del lavoro* presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Firenze, già Professore a contratto di *Metodi e Tecniche di progettazione nella formazione* presso la stessa università, già professore a contratto presso la Scuola di specializzazione Interuniversitaria per Insegnanti (Didattica, Sociologia della professione, ruolo dell'insegnante) e presso la Scuola di Specializzazione per Insegnanti di sostegno (cattedra di audiologia e comunicazioni non verbali) e presso Master etc; Direttore di PratiKa (agenzia formativa – www.pratika.net) e di NausiKa (consorzio di associazioni culturali www.narrazioni.it), Partner e senior consultant di Thélème s.r.l. (www.theleme.it), **Presidente nazionale di COFIR** (www.cofir.net), membro della Segreteria Nazionale del Forum Permanente per l'Educazione degli Adulti (FORUMEDA www.edaforum.it) e coordinatore nazionale per l'area comunicazione. Insegnante di ruolo part time presso l'Istituto d'Arte Piero della Francesca, nel 2006 risulta vincitore di concorso presso l'IRRE Toscano e rinuncia. Nell'aprile 2008 risulta vincitore di valutazione comparativa per ricercatore MPED04 (pedagogia sperimentale) presso l'Università di Perugia e lascia la scuola dopo 10 anni di insegnamento per passare a titolo definitivo all'Università.

Tra le ultime pubblicazioni in volume ricordiamo: *Scrivere il futuro: manuale di progettazione formativa*, Ibiskos, 2002; a cura di Federico Batini e Renato Zaccaria *Foto dal Futuro*, Zona, 2002; a cura di Federico Batini *La scuola che voglio*, Zona, 2002; *Lo sguardo che carezza da lontano: per una formazione alla relazione di aiuto*, Angeli, 2002 (2 edizione); *Tra realtà e utopia: per un'educazione alla pace*, Angeli, 2001; a cura di Federico Batini e Renato Zaccaria (a cura di), *Per un orientamento narrativo*, Angeli, 2000; con Alessio Surian ha curato: *Caccia al "tesoro". La business agenda delle riforme educative ed i percorsi di resistenza*, ETS, 2004; con Gabriel Del Sarto, *Narrazioni di narrazioni, Orientamento narrativo e progetto di vita*, Erickson, 2005; con Gloria Capecchi, *Strumenti di partecipazione*, Erickson; ha curato il **MANUALE PER ORIENTATORI. Metodi e scenari per l'empowerment personale e professionale**, Erickson, 2005; F. Batini, *Come trovare lavoro*, Buffetti, 2005; Federico Batini, Leonardo Lambruschini, *Genitori di ragazzi che scelgono. Un mestiere difficile*, Zona, 2006; Federico Batini, Gloria Capecchi, *Il futuro in giallo. Esperienze e materiali per l'orientamento narrativo.*, Zona, 2006; Federico Batini, Nicola Giaconi, *Orientamento informativo. Percorsi e strumenti per la scelta formativa e professionale*, Erickson, 2006; Federico Batini (a cura di), *Apprendere è un diritto*, ETS, 2006; Federico Batini, Lucia Pastorelli, *Orientamento allo specchio*, Pensa, 2007; Simone Giusti, Federico Batini, Gabriel Del Sarto, *Narrazione e invenzione. Manuale di lettura e scrittura creativa*, Erickson; Federico Batini, Gabriel Del Sarto, *Raccontare storie: politiche del lavoro e orientamento narrativo*, Carocci, 2007. F. Batini, a cura di, LLL, numero monografico su *Eda ed Orientamento*, Zona, 2007; F. Batini, a cura di M@gm@, Numero monografico su *Narrazione ed Empowerment*, Zona, 2007; F. Batini, G. Del Sarto, M. Perchiazzi, *Raccontare le competenze*, Transeuropa, 2007, nel 2007 è uscito il saggio "L'orientamento narrativo" nel volume ISFOL- Ministero del Lavoro, *Orientare l'orientamento*; F. Batini, S. Giusti, *Orientamento narrativo a scuola. Lavorare sulle competenze per l'orientamento dalla scuola dell'infanzia all'educazione degli adulti*, Erickson, 2008. Ha pubblicato saggi su riviste e volumi, collabora stabilmente alla *Rivista dell'Istruzione* ed ai *Quaderni di Orientamento*. Ha diretto la collana su formazione, orientamento consulenza *SinergiKa* (Zona) e dirige la collana "Comunità e persone" (Erickson), la collana COFIR "Altreducazione" (edizioni ETS), la collana *Raccontare è (R)esistere* (Nausika, edizioni Zona) e la rivista internazionale *Longlifelearning*, membro del comitato scientifico della Rivista M@gm@. Ha ideato il metodo narrativo in orientamento.

Scriva e si occupa di letteratura: tra gli ideatori e Responsabile della Biblioteca di Riccardo (Arezzo) dal 2001 al 2005; ideatore e responsabile del Word Stage (parte letteraria del) Festival Arezzo Wave dal 2001 al 2006; ideatore e responsabile del Concorso Nazionale Giallo Wave (dal 2002 al 2006); cura la parte di letteratura e poesia contemporanea per il Portale Superava dal 2000. Ha ideato e curato numerosi concorsi, festival e rassegne letterarie tra cui *Narrazioni* (Poggibonsi) e *ArezzoPoesia*.

Ha pubblicato: Carlo Lucarelli, Federico Batini (a cura di), *Anche i maschi partoriscono*, Zona editrice, 2002; federico batini, *dopo klez-e*, Progetto cultura, 2003 (raccolta di poesie) Federico Batini, *lo una poesia tu mi paghi un'aranciata*, 2007, Zona (raccolta di poesie); Federico Batini (a cura di), *Giallo wave*, Big square e Progetto cultura, 2003; Roal Dahl, *la magica medicina* (a cura di Federico Batini), einaudi scuola, 2004. Federico Batini, Simone Giusti, *Ho diritto ai diritti*, NoReply, 2004; Saggio introduttivo a: Veniero Scarselli, 2004, *il lazzaretto di dio: rospi, aquile, diavoli, serpenti*, bastogi editore; Federico Batini, Simone Giusti, *Giallo Wave, Il principio del giallo: manuale teorico-pratico di narrativa*, NoReply, 2005; Federico Batini (a cura di, 2006), *Space Wave*, Fanucci, 2006; Federico Batini (a cura di), *La città che narra*, Pensa Multimedia, 2006; F. Batini, Marco Vichi (a cura di, 2007), *Raccontare è (R)esistere*, Zona; Federico Batini (a cura di, 2008), *Libera tutti*, Zona. Incluso in numerose antologie poetiche. Insieme a Marco Vichi ha ideato la Scuola di Narrazioni Arturo Bandini che dirige.

Simone Giusti, dottore di ricerca in Italianistica, si occupa di educazione degli adulti, di orientamento e di educazione interculturale presso l'Ufficio Scolastico Provinciale di Grosseto. Ha insegnato letterature comparate all'Università degli Studi di Cassino e attualmente insegna alla SSIS Toscana. Dirige l'agenzia formativa dell'associazione L'Altra Città di Grosseto.

È autore di volumi e articoli sulla letteratura moderna e contemporanea, sulla teoria e la didattica della letteratura e sulla scrittura creativa. È condirettore della rivista «Per leggere». Dirige con Federico Batini la collana «Comunità e persone. Sviluppo, formazione e orientamento» per le Edizioni Erickson, per le quali ha pubblicato *Oggi vado volontario* (2005), *Narrazione e invenzione: manuale di lettura e scrittura creativa* (2007), *A scuola di intercultura* (2007), *Orientamento narrativo a scuola* (2008).

Condiregge la rivista «Per leggere», collabora alla rivista di poesia comparata «Semicerchio»; condiregge inoltre, la collana "Educazione e ricerca sociale", Pensa Multimedia edizioni. Ha pubblicato numerosi volumi tra i quali: *Linea Meridiana*, Unicopli; *La congiura stabilita*, Franco Angeli. Con Federico Batini ha curato *Giallo Wave. Il principio del giallo: manuale teorico pratico di narrativa*, No Reply, 2005; e *Ho diritto ai diritti*, No Reply, 2004.

Marco Vichi è nato a Firenze nel 1957. Nel marzo 1999 è uscito presso Guanda Editore il suo romanzo *L'inquilino*, uscito nel 2000 anche in Grecia. Di questo stesso libro ha scritto una sceneggiatura insieme a Antonio Leotti. Sempre nel 1999 ha realizzato per radio RAI RADIO TRE cinque puntate della trasmissione "Le Cento Lire" dedicate *all'arte in carcere*. Nel giugno 2000 è uscito il suo secondo romanzo, *Donne donne*, sempre per Ugo Guanda Editore, che nel 2004 è uscito in Grecia. Nel gennaio 2002 è uscito il suo terzo romanzo per Guanda Editore: *Il commissario Bordelli*, uscito in Portogallo nel 2003 e in Spagna e Germania nel 2004. Nel febbraio 2003 è uscito *Una brutta faccenda*, il secondo episodio del Commissario Bordelli, che è stato acquistato, come il primo della serie, in Spagna, Germania e Portogallo. Nello stesso anno ha curato un libretto di "omaggi" a John Fante per Fazi Editore, allegato a un documentario sullo stesso scrittore (regia Giovanna Di Lello). Dal 2003 tiene laboratori di scrittura in varie città italiane e presso il corso di laurea in Media e Giornalismo dell'Università di Firenze. Nel maggio 2004 è uscito *Il nuovo venuto*, il terzo episodio del Commissario Bordelli. Nel frattempo sono usciti e usciranno racconti in varie riviste e antologie. Collabora alla stesura di sceneggiature, cura antologie di letteratura, scrive su quotidiani e riviste nazionali. Dal 2003 lavora all'adattamento dal francese di Love Bugs, il format televisivo di Italia Uno. In aprile del 2005 è uscito *Perché dollari?*, una raccolta di quattro racconti tra cui uno con protagonista il commissario Bordelli. Sempre nel 2005, in luglio, ha organizzato e diretto il festival R(e)sistere di Sant'Anna di Stazzema. Dal 2004 lavora, assieme all'associazione Nausika, al progetto che nel 2005 è approdato alla fondazione della Scuola di Narrazioni Arturo Bandini (www.narrazioni.it). Ha curato l'antologia Guanda *Città in nero*, uscita nel luglio del 2006, dove è presente un racconto con il commissario Bordelli. A ottobre del 2006 è uscito il romanzo *Il Brigante*, ambientato in Toscana nei primi dell'Ottocento. Nello stesso mese è uscito *Firenze nera* (Aliberti Editore), un libro con due racconti, uno dei quali di Emiliano Gucci. A novembre 2006 è uscito un suo racconto nell'antologia *La vita addosso* (Fernandel), legata a un'iniziativa della comunità Ceis d Lucca (alla quale andranno i proventi del libro). Nel giugno 2007 ha curato una nuova antologia per Guanda, *Delitti in provincia*, e a settembre dello stesso anno è uscito il romanzo *Nero di luna* (Guanda). Nel gennaio del 2008 è uscita una riedizione di *Donne donne*. Sempre nei primi mesi del 2008, è presente in tre antologie (Piemme, Sperling e Mondadori). A maggio è uscito il romanzo *Bloody Mary* per la collana Verdenero di Legambiente, scritto a quattro mani con Leonardo Gori.